



**Progetto di Bilancio Consolidato del
Gruppo Fedon
e d'Esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
al 31 Dicembre 2021**

RAGIONE SOCIALE - SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Via dell'Industria 5/9

32016 Alpago (BL)

Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255

Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255

Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

INDICE GRUPPO FEDON

Organi Sociali e Informazioni Generali	4
Struttura del Gruppo al 31/12/2021	6
Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon.....	7
Stato patrimoniale consolidato.....	32
Conto economico consolidato.....	33
Conto economico complessivo consolidato.....	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	34
Rendiconto finanziario consolidato	35
Principi contabili e note esplicative	36
01. <i>Informazioni societarie</i>	36
02. <i>Principi contabili e criteri di redazione</i>	36
03. <i>Area di consolidamento</i>	42
04. <i>Stime contabili significative</i>	43
05. <i>Sintesi dei principali criteri contabili</i>	44
06. <i>Informativa di settore</i>	53
07. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	55
08. <i>Attività immateriali</i>	57
09. <i>Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita</i>	58
10. <i>Altre attività non correnti</i>	58
11. <i>Rimanenze</i>	59
12. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	59
13. <i>Crediti tributari</i>	60
14. <i>Attività finanziarie al valore equo</i>	60
15. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	61
16. <i>Capitale sociale e riserve</i>	61
17. <i>Finanziamenti a breve e medio – lungo termine</i>	62
18. <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	65
19. <i>Benefici per i dipendenti</i>	65
20. <i>Debiti commerciali e altri debiti (correnti)</i>	67
21. <i>Debiti per imposte correnti</i>	67
22. <i>Altre attività e passività correnti</i>	67
23. <i>Utile (Perdita) per azione</i>	67
24. <i>Impegni e rischi</i>	68
25. <i>Informativa sulle parti correlate</i>	69
26. <i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i>	70
27. <i>Strumenti finanziari</i>	72
28. <i>Altri costi e ricavi</i>	73
29. <i>Imposte</i>	77
30. <i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i>	79
31. <i>Eventi successivi alla data di bilancio</i>	79
32. <i>Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti</i>	80
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato	81

INDICE GIORGIO FEDON & FIGLI SPA

Relazione sulla gestione della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.....	84
Stato patrimoniale	107
Conto economico	108
Conto economico complessivo	108
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	109
Rendiconto finanziario	110
Principi contabili e note esplicative al Bilancio d’esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. .	111
01. <i>Informazioni societarie</i>	111
02. <i>Principi contabili e criteri di redazione</i>	111
03. <i>Stime contabili significative</i>	117
04. <i>Sintesi dei principali criteri contabili</i>	118
05. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	127
06. <i>Attività immateriali</i>	128
07. <i>Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese</i>	130
08. <i>Altre attività non correnti</i>	131
09. <i>Rimanenze</i>	131
10. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	132
11. <i>Crediti verso società controllate e collegate</i>	133
12. <i>Crediti per imposte</i>	133
13. <i>Altre attività correnti</i>	134
14. <i>Attività finanziarie al valore equo</i>	134
15. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	134
16. <i>Capitale sociale e riserve</i>	134
17. <i>Finanziamenti a breve e medio - lungo termine</i>	136
18. <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	138
19. <i>Benefici per i dipendenti</i>	139
20. <i>Debiti commerciali</i>	140
21. <i>Debiti verso società controllate</i>	140
22. <i>Altre passività correnti</i>	141
23. <i>Impegni e rischi</i>	141
24. <i>Informativa sulle parti correlate</i>	142
25. <i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i>	144
26. <i>Strumenti finanziari</i>	146
27. <i>Ricavi delle vendite e dei servizi</i>	147
28. <i>Altri ricavi e altri costi</i>	148
29. <i>Imposte</i>	153
30. <i>Dividendi</i>	154
31. <i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i>	154
32. <i>Eventi successivi alla data di bilancio</i>	155
33. <i>Informativa ai sensi dell’articolo 149 - duo decies del regolamento emittenti</i>	155
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Civile	156
Relazione del Collegio Sindacale relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	159

Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Giancarla Agnoli	(Consigliere)
Monica De Pellegrini	(Consigliere)
Monica Lacedelli	(Consigliere)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

COLLEGIO SINDACALE

Yuri Zugolaro	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Valeria Mangano	(Sindaco Effettivo)
Stefano Benvegnù	(Sindaco Supplente)
Sabrina Tormen	(Sindaco Supplente)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022

EURONEXT GROWTH ADVISOR

Funzione svolta da Banca Finnat Euramerica

RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Industria 5/9
32016 Alpago (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE**Stabilimenti produttivi ed uffici**

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II, 10/12 Allée de la Connaissance

Spagna, CL Velazquez 57 6° iz., 28001 Madrid

Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6

New York, 444 Madison Ave Ste 1206

Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147

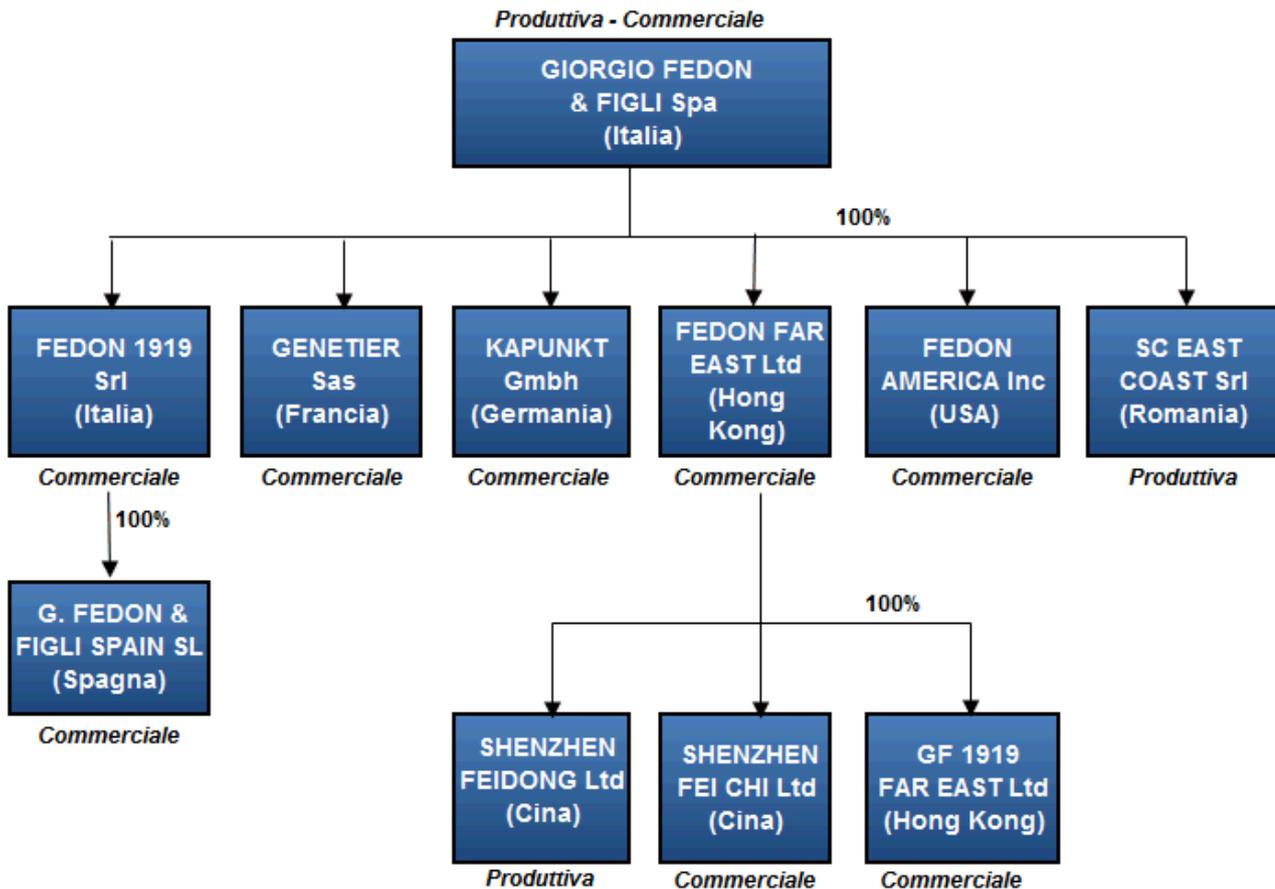
Hong Kong, 505A China Insurance Group Building, 141 Des Voeux Road Central

Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

Punti vendita retail diretti*OUTLET*

Alpago (BL) – via dell’Industria 5

Domegge di Cadore (BL) – via dell’Occhiale 9

Struttura del Gruppo al 31/12/2021**STRUTTURA del GRUPPO FEDON**

Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon

Premessa

La Relazione Finanziaria al 31 Dicembre 2021 (Resoconto di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan emanato da Borsa Italiana. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 1 – Presentazione del Bilancio.

Il presente resoconto ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, contiene dichiarazioni previsionali (“*Forward looking statements*”) basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri che risultano ancora condizionati dal protrarsi degli effetti sull'economia mondiale della pandemia da Covid-19, ma anche dalla ragionevole convinzione che la solidità patrimoniale e la capacità di reazione e di innovazione del Gruppo sono le basi concrete per un continuo percorso di crescita.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

Dati di Sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e servizi	50.119	42.297
Risultato operativo	(862)	(11)
<i>Risultato operativo in percentuale sui ricavi</i>	<u>-1,72%</u>	<u>-0,03%</u>
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) *	1.840	4.090
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<u>3,67%</u>	<u>9,67%</u>
EBITDA ADJUSTED (**)	4.331	
<i>EBITDA ADJUSTED percentuale sui ricavi</i>	8,64%	
Risultato netto del Gruppo	(1.414)	(1.712)
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<u>-2,82%</u>	<u>-4,05%</u>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	7.926	8.886
Organico (in unità medie mensili)	<u>782</u>	<u>798</u>
Utile per azione		
base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,00
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,00

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del

risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

(**) Per il dettaglio relativo al calcolo dell'EBITDA adjusted si rimanda alla tabella a pag. 9 e al relativo commento.

Informazioni sull'andamento della Gestione

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore Ottico. Inoltre, il Gruppo opera nei settori della Pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919.

Il Core Business del Gruppo resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore Ottico, sia in Italia che all'estero.

In tal senso, il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e cinque filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania, Francia e Spagna.

L'attività del Gruppo nell'esercizio 2021 ha conseguito i seguenti risultati:

- **Fatturato pari ad Euro 50.119 mila;**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) positivo, pari a Euro 1.840 mila, ovvero pari al 3,67% del fatturato;**
- **EBITDA adjusted pari a Euro 4.331 mila;**
- **Risultato netto del Gruppo, pari a Euro -1.414 mila, pari al -2,82% del fatturato;**
- **Patrimonio netto pari a Euro 7.926 mila.**

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	50.119		42.297	
Altri ricavi	1.274		1.037	
Totale ricavi	51.393		43.334	
Consumo materiali	(23.658)	-47,20%	(17.943)	-42,42%
Costi per servizi	(11.522)	-22,99%	(8.638)	-20,42%
Costi per il godimento beni di terzi	(358)	-0,71%	(176)	-0,42%
Costi per il personale	(13.738)	-27,41%	(12.296)	-29,07%
Altri accantonamenti e altri costi	(547)	-1,09%	(433)	-1,02%
Rettifica di costi	270	0,54%	242	0,57%
EBITDA	1.840	3,67%	4.090	9,67%
Ammortamenti	(2.519)	-5,03%	(3.222)	-7,62%
Costi di ristrutturazione	(140)	-0,28%	(555)	-1,31%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(43)	-0,09%	(324)	-0,77%
Risultato operativo	(862)	-1,72%	(11)	-0,03%
Oneri finanziari	(1.765)	-3,52%	(2.034)	-4,81%
Proventi finanziari	1.436	2,87%	1.008	2,38%
Risultato prima delle imposte	(1.191)	-2,38%	(1.037)	-2,45%
Imposte sul reddito	(223)	-0,44%	(675)	-1,60%
Risultato netto del Gruppo	(1.414)	-2,82%	(1.712)	-4,05%

Inoltre, di seguito i dati del Conto economico al 31 dicembre 2021 adjusted, ovvero rettificati dai costi straordinari, non ripetibili, non frequenti o non correlati al normale svolgimento dell'attività, poiché l'impatto di tali eventi potrebbe influire sulla comprensione delle prestazioni del Gruppo.

Conto economico consolidato adjusted

(importi in migliaia di Euro)

	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	50.119		42.297	
Altri ricavi	1.274		1.037	
Totale ricavi	51.393		43.334	
Consumo materiali	(21.967)	-43,83%	(17.943)	-42,42%
Costi per servizi	(10.722)	-21,39%	(8.638)	-20,42%
Costi per il godimento beni di terzi	(358)	-0,71%	(176)	-0,42%
Costi per il personale	(13.738)	-27,41%	(12.296)	-29,07%
Altri accantonamenti e altri costi	(547)	-1,09%	(433)	-1,02%
Rettifica di costi	270	0,54%	242	0,57%
EBITDA ADJUSTED	4.331	8,64%	4.090	9,67%
Ammortamenti	(2.519)	-5,03%	(3.222)	-7,62%
Costi di ristrutturazione	(2.631)	-5,25%	(555)	-1,31%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(43)	-0,09%	(324)	-0,77%
Risultato operativo	(862)	-1,72%	(11)	-0,03%
Oneri finanziari	(1.765)	-3,52%	(2.034)	-4,81%
Proventi finanziari	1.436	2,87%	1.008	2,38%
Risultato prima delle imposte	(1.191)	-2,38%	(1.037)	-2,45%
Imposte sul reddito	(223)	-0,44%	(675)	-1,60%
Risultato netto del Gruppo	(1.414)	-2,82%	(1.712)	-4,05%

I principali indicatori dell'andamento economico del 2021 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 50.119 mila** rispetto ad Euro 42.297 mila del 2020, con una variazione percentuale positiva del 18,50%, riconducibile alla progressiva, se pur non completa, ripresa dell'operatività aziendale nei mercati in cui opera il Gruppo dopo l'inevitabile diminuzione dei volumi verificatasi nell'esercizio 2020 in seguito al diffondersi della pandemia.
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli oneri finanziari, degli ammortamenti e delle imposte risulta positivo e pari ad **Euro 1.840 mila** rispetto ad Euro 4.090 mila dello scorso esercizio. Tale diminuzione è stata influenzata da vari fattori, tra i principali:
 - nell'anno corrente si è proceduto a rottamare materie prime e prodotti finiti divenuti obsoleti e ad effettuare una operazione di de-stocking nel settore della Pelletteria che, tra le altre motivazioni di seguito riportate, hanno portato ad un prudente accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a Euro 1.691 mila;
 - i noli relativi ai trasporti in costo unitario sono quintuplicati rispetto ai valori dell'anno precedente e si è ritenuto quindi di evidenziare la parte di questi costi pari a Euro 800 mila che il Gruppo ha sostenuto e che non è riuscito a riversare sul mercato.

L'EBITDA adjusted considerando gli effetti straordinari e non ripetibili sopra esposti sarebbe pari a Euro 4.331 mila.

- Il **Risultato operativo** è pari a **Euro -862 mila**, contro il valore di dicembre 2020 di Euro -111 mila, con una riduzione pari ad Euro 851 mila.
- Il **Risultato netto** del Gruppo è negativo e pari a **Euro 1.414 mila** contro il valore sempre negativo pari a Euro 1.712 mila conseguito lo scorso anno. Il Risultato netto senza i costi straordinari citati sopra risulterebbe positivo e pari ad Euro 1.077 mila.

Il fatturato nell'esercizio 2021 ha mostrato una ripresa rispetto al calo di oltre il 30% segnato dal Gruppo nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, rimanendo tuttavia distante dai valori pre-Covid. Il rallentamento delle vendite ha accentuato la minor rotazione di alcune materie prime e di alcuni prodotti finiti. Tale situazione ha avuto risvolti negativi anche con riferimento al valore delle giacenze di magazzino del settore del dettaglio ottico e della Pelletteria penalizzata sia dalle chiusure che sono state imposte dai Legislatori dei Paesi in cui il Gruppo opera, che dal rallentamento in generale del mercato dei prodotti per il viaggio.

Tale difficile situazione a livello mondiale, sommata alla tendenza sia del mercato che del Gruppo ad impegnarsi sul tema dell'ecosostenibilità, ha fatto sì che parte del materiale relativo al Core business sia stato prudentemente svalutato, così come parte dei prodotti finiti relativi alla Business Unit della Pelletteria.

Riassumendo, le principali motivazioni che hanno portato ad una svalutazione prudenziale del magazzino sono le seguenti:

1. il minor consumo causato dal protrarsi della pandemia oltre alle aspettative;
2. la tendenza sempre più diffusa dei mercati ad utilizzare materiali ecosostenibili facendo così rilevare una sostanziale difficoltà a vendere sul mercato prodotti concepiti con tecniche e materiali non in linea con le tendenze di cui sopra. Il Gruppo ha in questo modo nuovamente potuto sottolineare il suo impegno nel sostegno dei temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente;
3. i tempi lunghi di approvvigionamento che obbligano il Gruppo a muoversi con largo anticipo e che non hanno permesso di reagire pro-attivamente alla situazione.

Il Gruppo è stato in grado di adattare le esigenze aziendali ai cambiamenti imposti dalle autorità competenti al fine di garantire il mantenimento dell'integrità e della compliance rispetto ai valori che il Gruppo stesso ha intenzione di continuare a perseguire.

Il Gruppo ha poi continuato ad attuare misure per ridurre i costi e preservare la liquidità sia nella gestione dell'emergenza che a livello strutturale. Si è quindi provveduto a razionalizzare, ove possibile, i costi non essenziali, oltre al contenimento dei costi del personale tramite il ricorso agli ammortizzatori sociali come, ad esempio, l'utilizzo della cassa integrazione. Inoltre, sono state effettuate delle rinegoziazioni con i fornitori, si è deciso di sospendere l'eventuale distribuzione di dividendi e il programma di acquisto di azioni proprie.

Il Gruppo ha come primo obiettivo primario la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e dei propri Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane ed Estere.

Fatturato

Il fatturato totale dell'esercizio 2021 si è attestato a Euro 50.119 mila e risulta articolato nelle diverse unità di business secondo quanto riportato nella tabella che segue.

2021	2020	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
42.371	35.949	17,9%
Wholesale Ottico - Fatturato		
6.530	5.154	26,7%
Totale Core Business		
48.901	41.103	19,0%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
718	252	184,9%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti in entrambi gli esercizi) *</i>		
403	470	-14,3%
<i>chiusure nell'anno (presenti nel 2020)**</i>		
-	366	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
403	836	-51,8%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
97	106	-8,5%
TOTALE RETAIL		
500	942	-46,9%
Totale Pelletteria		
1.218	1.194	2,0%
TOTALE FATTURATO		
50.119	42.297	18,5%

* Vallesella di Cadore (BL), Alpago (BL)

** Bergamo Orio al Serio, Verona Catullo, Milano Malpensa T2, Milano Malpensa T1, Roma Fiumicino T1, Mantova Outlet Village, Aeroporto Saint Exupery Lione, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4, Venezia Marco Polo

Il fatturato è incrementato rispetto all'esercizio precedente, per effetto della graduale e costante ripresa delle attività rispetto agli impatti negativi sull'economia riconducibili al diffondersi del contagio dovuto al virus Covid-19 e del relativo lock-down delle attività.

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è aumentato di circa il 18% rispetto allo scorso anno

Il fatturato wholesale destinato ai negozi di Ottica ha registrato un aumento del 26,7%, pari a Euro 1.376 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale settore è quello che ha fatto registrare una maggior ripresa nel 2021 ed era stato anche il più duramente colpito dal lock-down imposto nel 2020.

Complessivamente il Core Business registra un aumento del 19% rispetto al 2020, dimostrando una buona ripresa delle vendite.

Il settore Pelletteria evidenzia un incremento totale del 2%, influenzato dalla decrescita del fatturato retail, dovuto principalmente alla chiusura di ben 11 negozi avvenuta già nel corso del 2020.

EBITDA

L'**EBITDA**, al lordo dei costi straordinari e non ripetibili si attesta a Euro 1.840 mila, pari al 3,67% dei ricavi, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di sei punti percentuali. Se si considerassero gli effetti straordinari e non ripetibili, l'Ebitda adjusted è pari a Euro 4.331 mila con una incidenza dell'8,64% dei ricavi, a valore assoluto superiore a quello dell'anno precedente.

- Nel corso del 2021, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 23.658 mila, ovvero al 47,20% dei ricavi, mentre nel 2020 era pari ad Euro 17.943 mila, con una incidenza sui ricavi pari al 42,42%. Il valore del 2021 è pertanto superiore di circa 4,8 punti percentuali rispetto all'esercizio 2020, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, a causa dell'andamento dei tassi di cambio e come conseguenza di un maggior accantonamento prudenziale a fondo obsolescenza magazzino.
- I Costi per servizi risultano aumentati di Euro 2.884 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente determinata dal significativo aumento riscontrato sui costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, i cui costi sono più che raddoppiati a valore assoluto rispetto all'anno precedente.
- I Costi per il godimento di beni di terzi risentono dell'applicazione contabile del principio IFRS 16 che esclude dal perimetro di analisi i contratti di durata inferiore all'anno;
- I Costi per il personale nel 2021 risultano pari a Euro 13.738 mila contro Euro 12.296 mila dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 1.442 mila rispetto allo scorso anno. L'incidenza del costo del personale, in rapporto al fatturato, passa dal precedente 29,1% ad un 27,4%, evidenziando un miglioramento di 1,7 punti percentuali. L'incremento dei costi è legato principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso alle misure di cassa integrazione messe in campo dai governi per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata sia negli stabilimenti produttivi che in quelli commerciali del Gruppo. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.

Il Risultato operativo è negativo e pari ad Euro 862 mila.

Si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari evidenzia un saldo negativo netto pari ad Euro 329 mila, in miglioramento rispetto all'anno scorso (Euro 1.026 mila). Il miglioramento della gestione Finanziaria è stato pari a Euro 697 mila. Tale effetto positivo, ammonta a Euro 1.017 mila considerando l'incasso straordinario nell'anno 2020 da parte della Capogruppo di Euro 320 mila da un Istituto di Credito a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi e al differenziale del cambio dell'Euro contro il Dollaro Usa ed il Renminbi Cinese. Occorre ricordare, infine, che gli Oneri finanziari includono gli effetti del principio contabile IFRS 16: nel 2021 tale effetto è stato pari ad Euro 52 mila, contro Euro 289 mila del 2020.

Il Risultato ante imposte è negativo e ammonta a Euro 1.191 mila.

Infine, il **Risultato netto** è negativo e ammonta a Euro 1.414 mila. Il Risultato netto, in assenza dei Costi straordinari e non ripetibili, risulterebbe positivo e pari ad Euro 1.077 mila.

Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei ricavi, del risultato operativo prima degli ammortamenti e del risultato operativo per settore.

(importi in migliaia di Euro)

	Settore Ottico			Settore Pelletteria			Totale		
	2021	2020	Delta %	2021	2020	Delta %	2021	2020	Delta %
Ricavi delle vendite	48.901	41.103	18,97%	1.218	1.194	2,01%	50.119	42.297	18,49%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	2.771	4.677	-40,75%	(931)	(587)	58,60%	1.840	4.090	55,01%
% sui ricavi	5,67%	11,38%	-5,71%	-76,44%	-49,16%	-27,27%	3,67%	9,67%	-6,00%
Risultato operativo	245	1.526	-83,94%	(1.107)	(1.537)	27,98%	(862)	(11)	-
% sui ricavi	0,50%	3,71%	-3,21%	-90,89%	-128,73%	37,84%	-1,72%	-0,03%	-1,69%

I ricavi del Core Business (settore ottico), pari a Euro 48.901 mila, sono aumentati del 18,97% rispetto allo scorso anno quando erano pari a Euro 41.103 mila. L'EBITDA del settore ottico si attesta ad Euro 2.771 mila nel 2021 mantenendo una redditività lorda al 5,67% sui ricavi, con una riduzione di circa 5,71 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo del Core Business si attesta ad Euro 245 mila, contro Euro 1.526 mila nel 2020.

Il settore Pelletteria, già oggetto di una progressiva razionalizzazione negli esercizi precedenti unitamente agli impatti del Covid-19 sul segmento travel retail, ha registrato ricavi per Euro 1.218 mila, con un aumento percentuale rispetto al 2020 del 2,01%. L'EBITDA è negativo e risulta pari a Euro 931 mila. Il Risultato operativo risulta in miglioramento rispetto al 2020 grazie agli interventi di riorganizzazione ed alle misure attuate dal Gruppo per il contrasto degli effetti della pandemia.

Di seguito si riporta la medesima tabella riferita all'andamento settoriale nella quale si dà evidenza dell'EBITDA adjusted.

	Settore Ottico			Settore Pelletteria			Totale		
	2021	2020	Delta %	2021	2020	Delta %	2021	2020	Delta %
Ricavi delle vendite	48.901	41.103	18,97%	1.218	1.194	2,01%	50.119	42.297	18,49%
Risultato operativo prima degli ammortamenti ADJ	4.727	4.677	1,07%	(396)	(587)	-32,54%	4.331	4.090	-5,89%
% sui ricavi	9,67%	11,38%	-1,71%	-32,51%	-49,16%	16,65%	8,64%	9,67%	-1,03%
Risultato operativo	245	1.526	-83,94%	(1.107)	(1.537)	27,98%	(862)	(11)	-
% sui ricavi	0,50%	3,71%	-3,21%	-90,89%	-128,73%	37,84%	-1,72%	-0,03%	-1,69%

L'EBITDA adjusted del Core Business (settore ottico) al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 4.727 mila e il medesimo indicatore della Pelletteria risulta negativo e pari a Euro 396 mila, entrambi, in miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio.

Tutti gli indicatori di cui sopra, nel 2021, sono ancora inficiati dal protrarsi degli effetti economici causati dalla pandemia Covid-19. Nonostante tutto, va evidenziata la tenuta complessiva del mercato e la capacità del Gruppo di contenere, per quanto possibile, il deterioramento delle vendite e la conseguente erosione degli utili. Questo grazie al costante contatto con i clienti, ai rapporti di partnership strategici sviluppati lungo tutta la supply chain in logica collaborativa, nonché all'attenzione alla sostenibilità del Gruppo (ESG) ed ai suoi impatti sugli stakeholder esterni e sull'ambiente.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020:

	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	5	4
Impiegati	176	188
Operai	616	621
Totale Organico	797	813
Numero medio nell'anno	782	798

L'organico del Gruppo è passato da 798 unità medie del 2020 a 782 unità medie del 2021, con una diminuzione totale pari a 16 unità medie. Stesso trend anche per il numero puntuale dei dipendenti che diminuisce di pari unità. La riduzione è principalmente dovuta alla ristrutturazione effettuata in tutto il Gruppo nel corso del 2020, principalmente come conseguenza della pandemia.

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	11.640	13.083
Immobilizzazioni immateriali	681	689
Attività finanziarie non correnti	1.610	1.592
Attività Immobilizzate	13.931	15.364

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 15.364 mila dell'esercizio 2020 a Euro 13.931 mila nell'esercizio 2021, con un decremento complessivo netto di Euro 1.433 mila.

Le Attività immobilizzate nette ammontano alla fine dell'esercizio 2021 ad Euro 13.931 mila, di cui Euro 3.263 mila derivano dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, in base al quale, i contratti di affitto dei beni durevoli vengono rilevati come "diritto d'uso" tra le immobilizzazioni materiali.

Le Attività finanziarie non correnti sono costituite principalmente dalla posta contabile dei crediti per imposte anticipate.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Rimanenze	9.678	10.300
Crediti commerciali	9.900	9.921
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.151	4.101
Debiti commerciali	(11.913)	(10.780)
Debiti tributari	(108)	(52)
Altre passività correnti	(3.285)	(3.257)
Capitale Circolante Netto	8.423	10.233

La variazione in diminuzione del Capitale circolante netto, pari ad Euro 1.809 mila, è composta dalle seguenti voci:

- la variazione negativa delle rimanenze per Euro 622 mila è dovuta a quanto già evidenziato in precedenza rispetto alla prudente svalutazione del magazzino;
- la diminuzione dei Crediti commerciali per Euro 21 mila è riconducibile ad un'attenta gestione degli incassi;
- i Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti sono aumentati di Euro 50 mila. La variazione è in gran parte riferita ad un maggior importo del credito IVA rispetto all'anno precedente;
- l'aumento dei Debiti commerciali, pari a Euro 1.133 mila è direttamente riconducibile alla ripresa dei volumi di attività e quindi del fatturato e dei costi correlati.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella che segue evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto al termine di ogni periodo.

(importi in migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	10.275	14.064
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.354	1.493
Liquidità	D=A+B+C	11.629	15.557
Debito finanziario corrente	E	713	436
Parte corrente del debito finanziario non corrente*	F	5.585	5.610
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	6.298	6.046
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(5.331)	(9.511)
Debito finanziario non corrente**	I	15.966	21.861
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	15.966	21.861
Indebitamento finanziario netto	M=H+L	10.635	12.350
<i>*di cui IFRS 16</i>		<i>1.428</i>	<i>1.582</i>
<i>**di cui IFRS 16</i>		<i>1.942</i>	<i>3.628</i>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 12.350 mila al 31 dicembre 2020 ad Euro 10.635 mila a dicembre 2021, con un miglioramento netto di Euro 1.715 mila, considerando le passività finanziarie relative alla contabilizzazione dei leasing in base all' IFRS 16, in base al quale i contratti di affitto su beni durevoli sono stati rilevati come "diritti d'uso" durevole che vengono iscritti tra beni materiali con contropartita il relativo debito finanziario. Tali contratti impattano con una passività finanziaria di Euro 3.370 mila, contro 5.210 mila dell'anno precedente. Se escludessimo questi impatti, l'indebitamento finanziario netto sarebbe peggiorato di Euro 125 mila, attestandosi ad Euro 7.265 mila ("indebitamento finanziario netto adjusted"). Si evidenzia inoltre che, anche per quel che riguarda la situazione finanziaria, lo scenario causato dalla pandemia Covid-19, è stato fronteggiato dal Gruppo tramite azioni volte all'implementazione di un'efficace gestione del capitale circolante e della protezione della liquidità che hanno consentito il mantenimento di un buon equilibrio finanziario.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'indebitamento finanziario netto depurato degli effetti dell'IFRS 16.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	10.275	14.064
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.354	1.493
Liquidità	D=A+B+C	11.629	15.557
Debito finanziario corrente	E	713	436
Parte corrente del debito finanziario non corrente*	F	4.157	4.028
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	4.870	4.464
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(6.759)	(11.093)
Debito finanziario non corrente**	I	14.024	18.233
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	14.024	18.233
Indebitamento finanziario netto adjusted	M=H+L	7.265	7.140

La variazione è generata da un decremento della liquidità per Euro 3.928 mila a fronte di una corrispondente diminuzione dell'indebitamento a medio-lungo termine per Euro 4.209 mila e dall'incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 406 mila.

L'aumento effettivo dell'indebitamento netto è stato influenzato dall'incremento del fatturato contro-bilanciato dal valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2021, e non ancora scaduti, che ammontano a Euro 8.997 mila a dicembre 2021, contro Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2020, con un incremento pari ad Euro 785 mila.

Si sottolinea che, oltre ai finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale, la Capogruppo ha finalizzato due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n. 394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare del contributo a fondo perduto di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico. La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

Nel corso dell'anno, in considerazione del miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo e della consapevole fiducia nella lenta ma progressiva ripresa delle attività, la Capogruppo ha chiuso i finanziamenti garantiti da ipoteche su immobili con Intesa San Paolo SpA-Unicredit SpA per un importo residuo pari a Euro 3.863 mila e ha rimborsato il finanziamento concesso dai soci per un ammontare pari a un milione di euro. Inoltre, la Capogruppo, per far fronte a nuove politiche di investimento, ha finalizzato l'accensione di nuovi finanziamenti, assistiti da SACE. La Capogruppo

ha infatti dapprima finalizzato un'operazione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento, rivolta alla crescita sostenibile dell'azienda. Lo stesso, è destinato al piano di sviluppo dell'azienda che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale. Il suddetto finanziamento S-Loan, strutturato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, è in questo caso garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19. S-Loan sostiene le esigenze di medio-lungo termine delle PMI, con condizioni dedicate agevolate, grazie alle riduzioni di tasso che saranno riconosciute al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in ambito ESG. Per ogni anno in cui l'impegno sarà rispettato sarà riconosciuto uno sconto sul finanziamento al fine di premiare i risultati conseguiti. La Capogruppo ha poi finalizzato un ulteriore finanziamento con Unicredit Banca SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento.

Per quanto concerne i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 si rimanda alla tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 17.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	2.415	3.370
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(930)	476
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(5.565)	7.520
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	291	(303)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.789)	11.063
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.064	3.001
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10.275	14.064

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. In data 9 dicembre 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ratificando altresì gli acquisti effettuati a decorrere dal 2002; contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare attuazione a tale autorizzazione assembleare.

Al 31 dicembre 2021, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 21.138 (pari all'1,11% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 55 mila e per un valore di mercato di circa Euro 163 mila.

Si evidenzia che le azioni proprie non hanno avuto movimentazioni nel 2021.

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2021	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2021	21.138	55	1,11%

Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo con i saldi di bilancio consolidato.

La tabella che segue mostra il prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo con i saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

importi in migliaia di Euro)

	Anno 2021		Anno 2020	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo IAS/IFRS	(700)	9.577	(1.849)	10.251
Differenza di carico delle partecipazioni nel bilancio della Capogruppo e patrimoni netti delle controllate.	(1.184)	(931)	(31)	(171)
Avviamento	-	118	-	118
Eliminazione delle operazioni Infragruppo	470	(838)	168	(1.312)
Totale risultato e patrimonio netto consolidato	(1.414)	7.926	(1.712)	8.886
Totale risultato e patrimonio netto di terzi				
Totale risultato e patrimonio netto del Gruppo	(1.414)	7.926	(1.712)	8.886

Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 1.296 mila, di cui Euro 1.054 mila in Immobilizzazioni materiali ed Euro 242 mila in Immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per lo studio e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

Tra i beni immateriali la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e Sviluppo, realizzati ed in corso, per Euro 238 mila.

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo anche nel 2021 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di Ricerca e Sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi, sia per il design che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. Il Gruppo ha realizzato oltre 80 progetti e oltre un centinaio di preserie.

Nell'esercizio 2021 le attività di sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 238 mila.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Successivamente la Procedura è stata aggiornata per recepire le disposizioni introdotte dalla Consob con delibera n.19225 del 22 marzo 2017, recante modifiche dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la disciplina degli emittenti e dei mercati, nonché del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, per l'attuazione del regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate. ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, adottato da Borsa Italiana S.p.A.. In particolare, l'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stabilisce che agli emittenti Euronext Growth Milan si applica l'art. 10 del Regolamento ("Disciplina per determinate tipologie di società"), che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

Nel corso del 2012, la Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 (anche "Modello 231"), provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231, sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com.

Successivamente, la Società ha avviato a partire dal 2020 un percorso finalizzato all'aggiornamento e integrazione del proprio Modello 231; l'attività volta all'aggiornamento e integrazione del Modello 231 è proseguita quindi nel 2021 con il supporto di una società di consulenza specializzata e, al completamento di tale percorso, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 settembre 2021, ha adottato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito con continuità nell'esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l'adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Rischi e incertezze

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza che richiedono l'adozione di rigorosi modelli di gestione del *business* che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'anno 2021 ha registrato una parziale ripresa dalla crisi economica causata dalla pandemia da Covid 19, rallentata dall'attuale instabilità del contesto internazionale la cui durata e i potenziali effetti non sono ancora al momento prevedibili.

Il management prosegue con le iniziative di efficientamento e miglioramento dei processi e delle attività operative, cogliendo le opportunità e le sfide poste da un contesto di business ancora influenzato dagli sviluppi della situazione sanitaria nei diversi paesi.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito

derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in rispetto del nuovo principio IFRS 9. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato. La Capogruppo ha coperto il rischio credito con polizza assicurativa.

- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposto al rischio di cambio. Anche nel 2021 ha proseguito con la copertura del rischio cambio cross USD/CNY secondo la "hedge policy" in vigore.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2021, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato, soprattutto in conseguenza degli effetti futuri sull'economia del Covid-19, ed al recente rischio sociale ed economico dovuto all'instabilità geo-politica venutasi a creare con il conflitto che vede impegnate le forze armate di Russia e Ucraina.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 26 e 27 delle note esplicative al bilancio.

Informazioni sul capitale azionario

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 della Società è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2021 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fedon S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 27,20% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella relazione sul governo societario allegata al presente bilancio.

Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art. 79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota 27 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

Andamento del titolo

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 14 mesi:

GRAFICO



Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o altri gruppi.

Società controllate extra-UE

L'organo amministrativo di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., società che controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ha attestato l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c). In particolare, si è accertato che le società controllate extra Unione Europea:

- abbiano fornito alla società di revisione e/o al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali;

- dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2021 e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2022, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione.

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale del Gruppo e pubblicata sul sito www.fedongroup.com.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679 sono state individuate ed attuate attività utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Capogruppo.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un nuovo modo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato ad un progressivo aumento degli investimenti in attività sostenibili e responsabili (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare le custodie per gli occhiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un'etichetta registrata da Fedon che viene assegnata agli astucci per occhiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando materiali alternativi e più sostenibili, come ad esempio quelli derivanti:

- dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
- dagli scarti delle coltivazioni di mais;
- dagli scarti delle lavorazioni del lino e del legno;
- dalla lavorazione di mele, ananas, mango, cactus messicani e della corteccia del fico;
- dalla lavorazione della caseina del latte proveniente da scarti caseari delle Dolomiti;
- dal sughero e dal cartone provenienti da foreste a origine controllata;
- da cotone riciclato.

Inoltre, con riferimento al trasporto, esso ha un grosso impatto nella filiera produttiva e l'impegno di Fedon per la sostenibilità si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio.

Il design del prodotto ha un ruolo fondamentale, come dimostra l'astuccio per occhiali pieghevole Origami brevettato da Fedon, che - una volta chiuso - riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

Il Gruppo Fedon ha istituito una specifica funzione responsabile della Sostenibilità che, riferendo direttamente al Direttore Generale, definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le relative iniziative.

In questo contesto, nel mese di giugno 2021 Fedon ha organizzato il webinar: *"Eco-Friendly Pack, come raccontare il proprio impegno per l'ambiente attraverso il portaocchiali e gli accessori per l'ottica"* per esplorare l'importanza del portaocchiali nella comunicazione dell'identità dell'ottica e delle tematiche di sostenibilità.

Con questo proposito il Gruppo si è impegnato nella creazione della nuova collezione Eco-Friendly di Fedon - composta da portaocchiali e panno in microfibra - che racconta la propria "storia green" con scritte e icone per descrivere i diversi materiali riciclati in cui è realizzata.

In un momento storico come quello attuale, dove la sensibilità dei consumatori si fa sempre più consapevole, anche i valori della sostenibilità diventano un potente strumento di comunicazione e, proprio il portacocchiali può diventare ambasciatore di valori orientati alla difesa dell'ambiente. Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portacocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio, Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.



Portacocchiali Origami

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%.

Oppure Gemma, un nuovo portacocchiali patent pending Fedon dalle forme preziose che è capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato.

Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.

L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto del Gruppo Fedon, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Già dal 2015 negli stabilimenti del Gruppo Fedon sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO₂ nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpage e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica. L'impegno di Fedon per l'ambiente passa anche attraverso l'attenzione ai materiali degli imballi. I magazzini Fedon stanno infatti riducendo l'uso della plastica sostituendola con materiali di imballaggio sostenibili come la carta riciclata.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperato in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare
- e-gum che deriva dal riciclo degli scarti produttivi delle soles delle scarpe
- sfridi delle lavorazioni del legno.



Portaocchiali CASE2green rivestiti in Eco - Elastane, materiale derivato dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare. Collezione Eco Friendly Eyeglass.

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di ecodesign, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Già a partire dal 2020 l'ufficio stile Fedon, assieme al Team Sostenibilità, hanno sviluppato e brevettato nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di ecodesign e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Gemma:

Tante sfaccettature per un elegante gioco di geometrie, dalle forme preziose, capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato. Gemma è rivestito in materiale Impacto mentre l'interno è in eco-elastan.

Colibrì:

Leggero ed essenziale, linee pulite e geometriche, si dispiega in modo elegante raddoppiando la propria capacità. Rivestito in cellulosa derivante da foreste di origine controllata mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Kanto:

Portaocchiali tascabile che con semplici gesti si piega e ripiega su sé stesso fino ad occupare pochi centimetri di spazio in tasca. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Cosmo

Sobrio, protettivo e molto capiente, Cosmo è il portaocchiali pensato per contenere e proteggere gli occhiali. La sua particolarità è racchiusa nella struttura, capace di appiattirsi fino a raggiungere pochi millimetri di spessore. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Eco-Lab

Fedon, nel suo progetto di innovazione e sostenibilità, svolge una continua attività di scouting di nuovi materiali che soddisfino le esigenze dei clienti e rispettino l'ambiente. Parte integrante di questa attività è la verifica delle proprietà tecniche e chimiche dei materiali raccolti, un'attività complessa e delicata necessaria a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti.

Nasce così Eco-Lab, un laboratorio dove, grazie alle competenze acquisite e a macchinari specifici, Fedon verifica che i materiali rientrino nei parametri del regolamento REACH, il regolamento europeo che fornisce le direttive per la fabbricazione e l'uso delle sostanze chimiche.

Eco lab permette di:

- controllare la materia prima in entrata;
- controllare internamente il prodotto finito;

- verificare immediatamente il rispetto del regolamento Reach;
- garantire il PRSL per il cliente;
- sviluppare e testare nuovi materiali;
- costruire e garantire un know-how chimico interno.



Eco-Lab Fedon

Le persone innanzitutto

Conscia che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche ed iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita ed il senso di appartenenza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- Copertura assicurativa Long Term Care: nel 2021 Fedon ha promosso una nuova copertura sanitaria ai propri dipendenti, con la possibilità di estendere la stessa anche ai familiari alle stesse condizioni, volta ad offrire una garanzia di tutela economica in caso di perdita di autosufficienza. Come è noto, la gestione del problema della non autosufficienza è quasi completamente affidata alla sfera familiare, con importanti sacrifici da un punto di vista economico, affettivo e psicologico. Con tale assicurazione Fedon intende affiancare la famiglia in una più serena convivenza con la problematica.
- Realizzazione nuova sala “The Mind Garden”: nel mese di febbraio 2021 Fedon ha inaugurato una nuova sala dei dipendenti e per i dipendenti, uno spazio dell’innovazione, dove si può riprendere la socialità perduta, dove è possibile scambiarsi idee sorseggiando una bevanda equosolidale e rilassare la mente tra una riunione di bilancio ed una pianificazione commerciale. Un luogo dove fare “un business oltre la scrivania” che permette l’interazione interdisciplinare e che fa dell’informalità il nuovo registro della comunicazione aziendale.
- Orario Flessibile: per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all’interno della propria azienda l’orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- Smart working: dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;
- Piattaforma di Welfare Aziendale: Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un’ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Formazione e sostenibilità

Fedon organizza periodicamente corsi dedicati alla sostenibilità con l'obiettivo di formare e aggiornare le principali aree aziendali sulle continue evoluzioni di quest'ambito.

New Generation Team

Per stimolare il pensiero laterale, nuove soluzioni e rafforzare lo spirito di squadra tra le varie aree aziendali, Fedon ha costituito la New Generation Team, un gruppo di lavoro trasversale con l'obiettivo di mettere il proprio know-how e la propria esperienza personale a disposizione dei colleghi per affrontare insieme sfide e progetti in modo innovativo.

Fedon ed il territorio

Dal 2016 Fedon organizza gli eventi culturali nella propria "MIND GYM", la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede di Fedon in Alpago nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e di diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym.

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale del gruppo Fedon prevede che l'Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Conflict Mineral Policy

Grazie all'adozione della Conflict Mineral Policy, Fedon si impegna a operare in modo socialmente responsabile, scoraggiando il commercio di minerali preziosi utilizzato per finanziare gruppi armati e causa di lavori forzati nonché di altre violazioni dei diritti umani nell'area geografica definita come "Conflict Region", che comprende la Repubblica democratica del Congo e i paesi limitrofi. La policy adottata segue il regolamento EU 2017/821, nato con l'obiettivo di assicurarsi che questi gruppi armati e criminali non possano più contare sull'acquisto di particolari minerali come fonte di reddito ed è un modo per:

- tutelare l'ambiente;
- rendere più difficile il proseguimento delle loro attività;
- contrastare le violazioni dei diritti umani.

Un Sistema di Gestione Integrato

Il Gruppo Fedon ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

Il Gruppo Fedon misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

Il Gruppo è attento anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui il Gruppo Fedon ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, etc.

Certificazioni

L'attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), il Gruppo Fedon è certificato secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;
- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Eventi successivi e prospettive future

Il contesto economico in cui il Gruppo opera è ancora influenzato dagli sviluppi della pandemia da Covid-19, e più recentemente dal conflitto causato dall'invasione della Russia in Ucraina, nonché dalle pressioni inflazionistiche globali.

Con riferimento al conflitto attualmente in essere tra Russia e Ucraina, gli effetti non sono stati considerati nel bilancio 2021 posto che non ci sono posizioni significative e al momento non siamo in grado di prevedere eventuali impatti sull'anno corrente.

Il Gruppo inizia il 2022 guardando con fiducia ai segnali che provengono dal mercato, in particolare il portafoglio ordini raccolto farebbe ben sperare nella ripresa. Infatti, nei primi mesi del 2022 si nota un trend di recupero del fatturato che, unitamente alle azioni messe in campo dal Gruppo per l'efficientamento e la digitalizzazione dei processi ed il rafforzamento delle attività di sviluppo e design di nuovi prodotti, oltre alla forte attenzione alla sostenibilità, consentiranno di cogliere i benefici della ripresa economica.

Gestione del rischio e descrizione delle principali incertezze

Gli elementi di incertezza sono legati principalmente al perdurare degli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale che continua a condizionare le performance aziendali.

Durante l'esercizio 2021 sono state adottate diverse misure per garantire la continuità operativa e di business assicurando i consueti livelli di servizio ai nostri clienti.

La presenza globale della nostra azienda ci ha permesso di riallineare tempestivamente gli assetti delle operations in base ai fabbisogni della domanda garantendo la supply chain e preservando le attività core di sviluppo prodotto e design.

Abbiamo messo in atto numerose azioni per ridurre e ottimizzare alcuni costi relativi a spese non essenziali e al contenimento dei costi del personale anche in relazione al possibile perdurare della crisi ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Secondo il Fondo monetario internazionale la concatenazione di restrizioni alle attività produttive, di strozzature sul lato dell'offerta di materie prime ed energia e degli effetti inflattivi collegati al rimbalzo della domanda sono costati all'Italia nel 2021 circa un punto e mezzo di Pil. Stima confermata anche per il 2022 dai risultati dell'analisi del Fondo Monetario Internazionale. Le stime più recenti del Pil italiano, rilasciate da istituzioni e agenzie internazionali, si attestano intorno al 4% per il 2022 e variano fra il 2,2% e il 2,6% per il 2023.

Salute, Sicurezza e Ambiente

Il Gruppo ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane e Estere.

Il Gruppo dedica grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Il Gruppo è costantemente impegnato a garantire ai clienti soluzioni Sostenibili di assoluta eccellenza nel settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2021, non sono avvenuti fatti di rilievo.

Alpago, 24 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fedon Callisto

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	07	11.640	13.083
Immobilizzazioni immateriali	08	681	689
Crediti per imposte anticipate	29	1.132	1.175
Altre attività non correnti	10	478	417
Totale attività non correnti		13.931	15.364
Rimanenze	11	9.678	10.300
Crediti commerciali e altri crediti	12	12.470	12.713
Crediti per imposte	13	1.339	1.059
Altre attività correnti	22	242	250
Attività finanziarie al valore equo	14	1.366	1.493
Disponibilità liquide	15	10.275	14.064
Totale attività correnti		35.370	39.879
TOTALE ATTIVITA'		49.301	55.243
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	4.902	4.902
Riserva legale	16	980	980
Altre riserve	16	4.563	3.972
Utili a nuovo	16	(1.105)	744
Risultato d'esercizio	16	(1.414)	(1.712)
Patrimonio netto del Gruppo		7.926	8.886
Finanziamenti da azionisti	17	-	1.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	17	15.966	20.861
Fondi per rischi ed oneri	18	511	724
Benefici per i dipendenti	19	3.083	3.473
Fondo per imposte differite	29	163	164
Totale passività non correnti		19.723	26.222
Debiti commerciali e altri debiti	20	14.677	13.327
Finanziamenti a breve termine	17	6.346	6.046
Debiti per imposte correnti	21	108	52
Altre passività correnti	22	521	710
Totale passività correnti		21.652	20.135
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		49.301	55.243

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	06	50.119		42.297	
Altri ricavi	28	1.274		1.037	
Totale ricavi		51.393		43.334	
Consumo materiali	28	(23.658)	-47,20%	(17.943)	-42,42%
Costi per servizi	28	(11.522)	-22,99%	(8.638)	-20,42%
Costi per il godimento beni di terzi	28	(358)	-0,71%	(176)	-0,42%
Costi per il personale	28	(13.738)	-27,41%	(12.296)	-29,07%
Altri accantonamenti e altri costi	28	(547)	-1,09%	(433)	-1,02%
Rettifica di costi	28	270	0,54%	242	0,57%
EBITDA		1.840	3,67%	4.090	9,67%
Ammortamenti	28	(2.519)	-5,03%	(3.222)	-7,62%
Costi di ristrutturazione	28	(140)	-0,28%	(555)	-1,31%
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	(43)	-0,09%	(324)	-0,77%
Risultato operativo		(862)	-1,72%	(11)	-0,03%
Oneri finanziari	28	(1.765)	-3,52%	(2.034)	-4,81%
Proventi finanziari	28	1.436	2,87%	1.008	2,38%
Risultato prima delle imposte		(1.191)	-2,38%	(1.037)	-2,45%
Imposte sul reddito	29	(223)	-0,44%	(675)	-1,60%
Risultato netto dell'esercizio		(1.414)	-2,82%	(1.712)	-4,05%
Risultato di terzi		-		-	
Risultato del Gruppo		(1.414)	-2,82%	(1.712)	-4,05%

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Risultato dell'esercizio (A)	(1.712)	(1.712)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Rimisurazione dei piani a benefici definiti	43	(9)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)	43	(9)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Variazione della riserva di conversione	424	(326)
- Conversione passività finanziare	(81)	112
- Rilascio riserva conversione passività finanziare	78	0
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(14)	(10)
- Altre componenti di conto economico complessivo	-	(17)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)	407	(241)
Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)	(964)	(1.962)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. Transiz. IAS/IFRS	Ris. atualiz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
Saldo al 01/01/2021	4.902	980	597	(55)	2.449	169	811	744	(1.712)	8.886	8.886
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	137	(1849)	1.712	-	-
Distribuz. Dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4
Altre componenti CE complessivo	-	-	424	-	-	43	(17)	-	-	450	450
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.414)	(1.414)	(1.414)
Saldo al 31/12/2021	4.902	980	1.021	(55)	2.449	212	935	(1.105)	(1.414)	7.926	7.926

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. Transiz. IAS/IFRS	Ris. atualiz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
Saldo al 01/01/2020	4.902	980	923	(55)	2.449	178	1.208	-	196	10.782	10.782
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	(548)	744	(196)	-	-
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	66	-	-	66	66
Altre componenti CE complessivo	-	-	(326)	-	-	(9)	85	-	-	(250)	(250)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.712)	(1.712)	(1.712)
Saldo al 31/12/2020	4.902	980	597	(55)	2.449	169	811	744	(1.712)	8.886	8.886

L'assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2021, considerato il risultato negativo dell'esercizio 2020 e l'evolversi della situazione legata alla Pandemia da Covid-19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
Risultato netto del Gruppo	(1.414)	(1.712)
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (incluso IFRS 16)	2.562	3.546
Accantonamento fondo svalutazione crediti	88	43
Minusvalenze (plusvalenze) nette	18	65
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(390)	(91)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	(213)	223
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	42	265
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	155	2.582
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	(272)	176
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	622	209
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	1.350	(2.197)
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	(133)	261
Totale rettifiche e variazioni	3.829	5.082
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	2.415	3.370
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	300	1.411
Interessi attivi	45	44
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(242)	(228)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.054)	(602)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	(61)	61
Attività finanziarie al valore equo	82	(210)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(930)	476
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	-	-
Azioni proprie	-	-
Altri movimenti patrimonio netto	30	142
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	-	1.000
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	4.318	14.453
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	208	1.806
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso azionisti	(1.000)	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(9.212)	(4.386)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche e utilizzi di banche	92	(5.495)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(5.565)	7.520
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	(133)	23
Variazione nella differenza di traduzione	424	(326)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	291	(303)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.789)	11.063
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.064	3.001
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10.275	14.064

Principi contabili e note esplicative

01. Informazioni societarie

La pubblicazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Fedon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022. La società controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (di seguito "la Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie, dopo la citata operazione di "delisting" conclusasi in data 14 settembre 2017, sono ora ammesse esclusivamente e dal 18 dicembre 2014, sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le principali attività della Società sono descritte alla nota 06.

02. Principi contabili e criteri di redazione

Principi base

Il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021."

Continuità aziendale

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2021 riportando una perdita netta pari a 1.414 migliaia di Euro, che ha portato il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2021 ad un valore pari a 7.926 migliaia di Euro. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 7.264 migliaia di Euro (al netto dell'IFRS 16).

Nel corso dell'anno 2021, la Capogruppo ha provveduto a finalizzare due nuovi finanziamenti con le banche Unicredit Banca SpA e Intesa San Paolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni. Il finanziamento con Intesa San Paolo SpA è stato sottoscritto in data 30 luglio 2021 per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento. Il finanziamento con Unicredit Banca SpA è stato sottoscritto in data 29 settembre 2021 per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento. Tali finanziamenti sono stati emessi con la garanzia di SACE.

Il Management ha predisposto un piano finanziario 2022-2026 che include i possibili effetti potenziali causabili dalla Pandemia prevede una generazione di cassa che permette di sostenere la restituzione del debito.

Alla luce di queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano i presupposti per la continuazione dell'attività aziendale e pertanto ha redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle note esplicative che seguono. I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, le Note esplicative e la Relazione sulla gestione vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività

(e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2021

Nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dal Gruppo, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2021, sono i seguenti:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2

Emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021 ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, in questa fase finale, riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti al 31 dicembre 2021.

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)

L'IFRS 4 - Contratti assicurativi ha subito delle modifiche che hanno posticipato la data di scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 o successivamente. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche per il Gruppo.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1 aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio

- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di test. Tali importi dovrebbero essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting

Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che, un cambiamento nella stima contabile il quali risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente od, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta

differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

La modifica, emessa a dicembre 2021 prevede il ricorso ad una opzione relativamente alla transizione alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica mira ad aiutare le entità ad evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per gli utenti del bilancio.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il “*parent extension method*” in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

03. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di

ottenerne i benefici relativi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente:</i>		
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
G. Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%

04. *Stime contabili significative*

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l'iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle

imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

05. Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%

- Automezzi 20-25%

*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I beni, acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sono iscritti al valore normale del bene all'inizio del contratto con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

Investimenti immobiliari

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di *leasing* operativo con terzi.

Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Costi di ricerca e sviluppo

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e il Gruppo ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni

sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

Attività finanziarie al valore equo

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dal Gruppo per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Patrimonio Netto**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi, è classificata all'interno della riserva utili indivisi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2021) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico complessivo come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di cambio relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39 ed IFRS 9, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è

elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Le valute funzionali diverse dall'Euro utilizzate dalle controllate estere sono le seguenti:

Società controllata	Valuta Locale	Dicembre 2021	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,1326	1,1835
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	8,8333	9,1988
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	8,8333	9,1988
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,9490	4,9209
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	7,1947	7,6340
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	7,1947	7,6340

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Fedon (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate in conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

Prestazione di servizi

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

Canoni attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Correzione di errori e cambiamento di principi contabili

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono iscritti nel bilancio del periodo in cui gli stessi benefici sono maturati, se è probabile che l'entità del Gruppo che ha registrato la perdita fiscale realizzerà un reddito imponibile fiscale sufficiente entro il periodo di scadenza del diritto all'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

06. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portacchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il Core-Business dell'azienda.

Il settore Pelletteria fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari Pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio Fedon.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2021	Settore Ottico	inc. % su ricavi	Settore Pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	48.901	100%	1.218	100%	50.119	100%
inc. % su totale	97,57%		2,43%			
Risultati						
Ebit	245	0,50%	(1.107)	-90,89%	(862)	-1,72%
inc. % su totale	-28,42%		128,42%			
Oneri finanziari netti					(329)	-0,66%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					(1.191)	-2,38%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(223)	-0,44%
Utile netto del periodo					(1.712)	-2,82%
Attività e passività						
Attività del settore	42.382		3.728		46.110	
Attività non ripartite					3.191	
Totale attività	42.382		3.728		49.301	
Passività del settore	39.343		729		40.072	
Passività non ripartite					1.303	
Totale passività	39.343		729		41.375	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	242		-		242	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.054		-		1.054	
Ammortamenti	2.468		51		2.519	

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2020	Settore Ottico	inc. % su ricavi	Settore Pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	41.103	100%	1.194	100%	42.297	100%
inc. % su totale	97,18%		2,82%			
Risultati						
Ebit	1.526	3,71%	(1.537)	-128,7%	(11)	-0,03%
inc. % su totale	202,17%		-102,17%			
Oneri finanziari netti					(1.026)	-2,43%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					(1.037)	-2,45%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(675)	-1,60%
Utile netto del periodo					(1.712)	-4,05%
Attività e passività						
Attività del settore	50.376		1.966		52.342	
Attività non ripartite					2.901	
Totale attività	50.376		1.966		55.243	
Passività del settore	43.907		800		44.707	
Passività non ripartite					1.650	
Totale passività	43.907		800		46.357	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	228		-		228	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	598		4		602	
Ammortamenti	2.630		592		3.222	

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2021	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	27.356	3.812	3.262	15.689	50.119
<i>inc. % su totale</i>	<i>54,58%</i>	<i>7,61%</i>	<i>6,51%</i>	<i>31,30%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	34.145	1.275	730	13.151	49.301
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Totale attività	34.145	1.275	730	13.151	49.301
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	242	-	-	-	242
Investimenti in immobilizzazioni materiali	400	4	-	650	1.054

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	22.302	4.487	3.297	12.211	42.297
<i>inc. % su totale</i>	<i>52,73%</i>	<i>10,61%</i>	<i>7,79%</i>	<i>28,87%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	38.064	937	1.342	14.900	55.243
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Totale attività	38.064	937	1.342	14.900	55.243
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	228	-	-	-	228
Investimenti in immobilizzazioni materiali	246	1	-	355	602

07. Immobili, impianti e macchinari

31 Dic 2021	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	10.416	1.484	870	313,00	13.083
Incrementi	24	815	215	-	1.054
Decrementi	-	(267)	(239)	(207)	(713)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	(2.168)	-	-	(94)	(2.262)
Variazione IFRS16 (f.do amm.to)	1.839	-	-	194	2.033
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altri movimenti (utilizzi)	-	175	242	207	624
Quota di ammortamento anno IFRS 16	(1.389)	-	-	(142)	(1.531)
Quota di ammortamento dell'anno	(190)	(283)	(285)	(22)	(1.064)
Riclassifiche Costo	-	41	-	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	249	186	29	464
Differenza cambio Fondo	-	(155)	(146)	(30)	(331)
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	8.532	2.059	844	207	11.642

Al 1° Gennaio 2021					
Costo o valore equo	17.978	10.836	16.204	1.775	46.793
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.562)	(9.352)	(15.334)	(1.462)	(33.710)
Valore contabile netto	10.416	1.484	870	313	13.083
Al 31 Dicembre 2021					
Costo o valore equo	15.834	11.674	16.366	1.462	45.336
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.302)	(9.615)	(15.523)	(1.255)	(33.695)
Valore contabile netto	8.532	2.059	843	207	11.640

31 Dic 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Incrementi	27	337	178	60	602
Decrementi	(30)	(842)	(235)	(84)	(1.191)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	(2.203)	-	-	94	(2.109)
Variazione IFRS16 (f.do amm.to)	1.487	-	-	74	1.561
Svalutazioni	(11)	(8)	(159)	(39)	(217)
Altri movimenti (utilizzi)	29	737	208	84	1.058
Quota di ammortamento anno IFRS 16	(2.031)	-	-	(148)	(2.179)
Quota di ammortamento dell'anno	(189)	(261)	(373)	(72)	(895)
Riclassifiche Costo	3	-	38	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	(83)	(98)	(40)	(221)
Differenza cambio Fondo	-	85	88	25	198
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	10.416	1.484	870	313	13.083
Al 1° Gennaio 2020					
Costo o valore equo	20.181	11.424	16.321	1.786	49.712
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.847)	(9.905)	(15.098)	(1.386)	(33.236)
Valore contabile netto	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Al 31 Dicembre 2020					
Costo o valore equo	17.978	10.836	16.204	1.775	46.793
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.562)	(9.352)	(15.334)	(1.462)	(33.710)
Valore contabile netto	10.416	1.484	870	313	13.083

Nel complesso la voce è passata da Euro 13.083 mila nel 2020 a Euro 11.640 mila nel 2021.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2021 è pari a Euro 1.054 mila di cui la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 24 mila, la voce "Impianti e macchinari" per Euro 815 mila e la voce "Attrezzature" per Euro 215 mila.

In particolare, si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per lo studio e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

Il Gruppo ha inoltre effettuato investimenti per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

08. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2021	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	202	51	134	689
Incrementi	-	105	3	134	242
Decrementi	-	-	(126)	-	(126)
Svalutazioni	-	(22)	-	(21)	(43)
Altri movimenti (utilizzo fondo)	-	-	126	-	126
Quota di ammortamento dell'anno	-	(186)	(19)	(2)	(207)
Riclassifiche	-	57	-	(57)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(1)	-	(1)
Differenza cambio Fondo	-	-	1	-	1
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	157	35	188	681
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.925	5.240	1.246	14.559
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.723)	(5.189)	(1.112)	(13.870)
Valore contabile netto	302	202	51	134	689
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	1.148	7.065	5.116	1.302	14.631
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.909)	(5.081)	(1.114)	(13.950)
Valore contabile netto	302	156	35	188	681

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	281	143	184	910
Incrementi	-	149	1	78	228
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(44)	(1)	(62)	(107)
Altri movimenti (utilizzo fondo)	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(246)	(93)	(4)	(343)
Riclassifiche	-	62	-	(62)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	24	-	(8)
Differenza cambio Fondo	-	-	25	-	8
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	202	51	134	689
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.264	1.292	14.152
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.477)	(5.121)	(1.108)	(13.064)
Valore contabile netto	302	281	143	184	910

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	1.148	6.925	5.240	1.246	14.559
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.723)	(5.189)	(1.112)	(13.870)
Valore contabile netto	302	202	51	134	689

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 689 mila dell'anno 2020 a Euro 681 mila dell'anno 2021, con una variazione netta negativa di Euro 8 mila.

I costi interni capitalizzati ammontano ad un totale di Euro 238 mila (Euro 227 mila nel 2020), a fronte della realizzazione di nuovi progetti nel settore Ottico.

09. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento, acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti, è riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) (successivamente posta in liquidazione) ed è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore. A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'ammontare recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario approvato dagli amministratori che copre un arco temporale di tre anni.

L'*impairment test* svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione della voce avviamento, confermando i valori di iscrizione in bilancio.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Unità Produzione	302	302
Totale	302	302

10. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali	452	391
Totale Altre attività finanziarie (non correnti)	478	417

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta a Euro 478 mila, ed evidenzia un incremento pari a Euro 61 mila rispetto all'esercizio precedente.

I depositi cauzionali, riguardano normalmente importi versati a fronte dell'apertura di nuovi contratti. Tali depositi cauzionali non maturano interessi.

11. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime (al costo)	3.624	3.409
Lavori in corso (al costo)	2.042	904
Prodotti finiti (al costo)	7.519	7.267
Fondo svalutazione magazzino	(3.724)	(1.863)
Acconti	217	583
Totale Rimanenze	9.678	10.300

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2021 e 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
F.do svalutazione magazzino al 1° Gennaio	1.863	2.090
Accantonamenti	2.061	587
Riclassifica	356	-
Delta cambio	33	-
Utilizzo fondo	(589)	(814)
F.do svalutazione magazzino al 31 Dicembre	3.724	1.863

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 1.863 mila del 2020 a Euro 3.724 mila, evidenziando un incremento di Euro 1.861 mila. Il rallentamento delle vendite ha accentuato la minor rotazione di alcune materie prime e di alcuni prodotti finiti. Tale situazione ha avuto risvolti negativi anche con riferimento al valore delle giacenze di magazzino del settore del dettaglio ottico e della Pelletteria penalizzata sia dalle chiusure che sono state imposte dai Legislatori dei Paesi in cui il Gruppo opera, che dal rallentamento in generale del mercato dei prodotti per il viaggio.

Tale difficile situazione a livello mondiale, sommata alla tendenza sia del mercato che del Gruppo ad impegnarsi sul tema dell'ecosostenibilità, ha fatto sì che parte del materiale relativo al Core Business sia stato prudentemente svalutato, così come parte dei prodotti finiti relativi alla Business Unit della Pelletteria.

12. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	9.900	9.921
Totale crediti commerciali	9.900	9.921
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	68	55
Altri	2.502	2.737
Totale altri crediti	2.570	2.792
Totale complessivo	12.470	12.713

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 31 Dicembre 2021 sono pari ad Euro 8.997 mila contro Euro 8.212 mila al 31 Dicembre 2020.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 133 mila, che è ritenuto adeguato anche ai fini del rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9 ed al fatto che un importo rilevante di crediti e di clienti sono ora coperti da contratto di assicurazione. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
F.do svalutazione crediti al 1° Gennaio	525	638
Accantonamenti	88	43
Utilizzo fondo	(480)	(156)
F.do svalutazione crediti	133	525

Al 31 dicembre 2021 l'analisi dei crediti commerciali per fascia di scaduto è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

TOTALE 2021	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
9.900	8.326	857	193	124	164	236
TOTALE 2020	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
9.921	8.345	439	320	163	195	459

13. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte dirette	161	194
Imposta sul valore aggiunto	1.178	865
Totale Crediti Tributari	1.339	1.059

L'aumento dei Crediti tributari, pari a Euro 280 mila rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente al maggior credito IVA.

14. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2020
Fair value contratti di copertura	12	174
Polizze assicurative	1.354	1.319
Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.366	1.493

L'ammontare delle attività finanziarie, pari ad Euro 1.366 mila, è diminuito di Euro 127 mila. L'importo pari ad Euro 1.354 mila è costituito da una polizza in portafoglio, "Fineco Aviva" e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tali polizze assicurative sono collegate a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari a vista e cassa	10.250	14.044
Depositi bancari a breve	25	20
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.275	14.064

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 10.275 mila (2020: Euro 14.064 mila).

16. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

(importi in unità di Euro)

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziato imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili o perdite degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 1.849 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2021	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2021	21.138	55	1,11%

17. Finanziamenti a breve e medio – lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	713	239
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.410	3.305
- Finanziamento relativo al leasing	254	259
- IFRS 16 leasing breve termine	1.428	1.582
- Altri finanziamenti	493	465
- Altre passività finanziarie	48	196
Totale Finanziamenti a breve termine	6.346 28,4%	6.046
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	12.059	15.056
- Finanziamento relativo a leasing	943	1.246
- IFRS 16 leasing lungo termine	1.942	3.628
- Altri finanziamenti	1.022	931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	15.966 71,6%	20.861

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS 7.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2020
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	713	474				239
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.410	105				3.305
- Finanziamento relativo al leasing	254	(5)				259
- IFRS 16 leasing breve termine	1.428	(154)				1.582
- Altri finanziamenti	493	28				465
- Altre passività finanziarie	48					196
Totale Finanziamenti a breve termine	6.346	448	-	-	-	6.046
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	12.059	(2.997)				15.056
- Finanziamento relativo a leasing	943	(303)				1.246
- IFRS 16 leasing lungo termine	1.942	(1.686)				3.628
- Altri finanziamenti	1.022	91				931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	15.966	(4.895)	-	-	-	20.861

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2021.

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Scadenza	Residuo 31/12/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	31/03/2022	154	154	-
INTESA SAN PAOLO – EX UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10%	30/11/2022	508	508	-
INTESA SAN PAOLO (finanziamento con SACE)	28/05/2020	3.500	2,90%	31/12/2025	3.499	638	2.861
UNICREDIT (finanziamento con MCC)	14/07/2020	1.000	1,380%	31/07/2025	882	235	647
BANCO BPM finanziamento con SACE	24/07/2020	2.500	1,990%	30/06/2025	2.188	625	1.563
UNICREDIT (finanziamento con MCC n. 2)	07/08/2020	3.000	1,380%	31/08/2025	2.813	750	2.063
MPS finanziamento con MCC	28/10/2020	1.500	1,40%	30/09/2026	1.425	300	1.125
INTESA SAN PAOLO (finanziamento con SACE n.2)	30/07/2021	2.000	2,10% + E3M/360	30/06/2029	2.000	-	2.000
UNICREDIT (finanziamento con SACE)	29/09/2021	2.000	E3M+1,75%	30/06/2027	2.000	200	1.800
		21.000			15.469	3.410	12.059

La Capogruppo nel 2021 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento, in seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Unicredit Banca SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento. Tale finanziamenti sono stati emessi con la garanzia di SACE.

Il finanziamento concluso con Intesa San Paolo SpA è destinato al piano di sviluppo che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale

A tal fine la Capogruppo dichiara di aver introdotto tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale e che comprende acquisti, trasporti e forniture energetiche. La Capogruppo dichiara altresì di avere promosso e attivato iniziative volte al miglioramento e alla valorizzazione del ruolo della donna della Società.

Altri finanziamenti e leasing
(importi in migliaia di Euro)

c	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Scadenza	Residuo 31/12/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	31/08/2023	221	111	110
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	31/08/2023	500	250	250
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	31/08/2023	210	105	105
SIMEST (n. 20154)	18/12/2020	59	0,065%	04/12/2024	59	20	40
SIMEST (133/08) PATR.	30/04/2021	480	0,550%	31/12/2027	480		480
SIMEST PARTECIPAZIONE FIERE	30/04/2021	45	0,055%	15/04/2025	45	8	38
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	19/02/2027	1.120	199	921
		6.526			2.635	692	1.943

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesti dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA.

Nel corso del 2021, la Capogruppo ha finalizzato ulteriori due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico.

La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

L'importo relativo ad MPS Leasing commerciale si riferisce all'operazione di sale e lease back della Capogruppo stipulata nel febbraio 2009, il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpago. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, la società ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 76 mila di cui Euro 55 mila a breve.

18. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2019	216	285	501
Accantonamenti dell'esercizio	12	267	279
Utilizzi	(2)	(61)	(63)
Interessi di attualizzazione	7		7
Al 31 Dicembre 2020	233	491	724
Accantonamenti dell'esercizio	16	2	18
Utilizzi	-	(224)	(224)
Interessi di attualizzazione	(7)		(7)
Al 31 Dicembre 2021	242	269	511

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari allo 0,98%.

Negli Altri Fondi:

Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale" al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 240 mila. L'importo accantonato riguarda principalmente un accantonamento prudenziale che è stato fatto nella controllata cinese Shenzhen Feidong.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali vecchi resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 10 mila.

F.do accantonamento spese legali

Pari a Euro 19 mila al 31 dicembre 2021, accoglie l'accantonamento quale rischio massimo per le cause legali in corso. Nel corso dell'anno il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad Euro 15 mila.

19. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Trattamento fine rapporto	2.988	3.374
Fondo pensione	95	99
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.083	3.4731

Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre

2021 e al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.374	3.463
Utilizzo del TFR	(767)	(536)
Accantonamenti del periodo	420	428
Interest Cost	4	10
Actuarial Gain/loss	(43)	9
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	2.988	3.374

Con l'adozione dei principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando le metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell'attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 0,98%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1%.

Fondo pensione

Il Gruppo ha in essere inoltre, presso la controllata tedesca Kapunkt GmbH, un piano pensionistico a benefici definiti, basato sulla retribuzione finale, che coprono sostanzialmente i suoi dipendenti; il piano prevede il versamento di contributi a fondo amministrato separatamente.

20. *Debiti commerciali e altri debiti (correnti)*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali	11.913	10.780
Debiti verso dipendenti	1.745	1.472
Debiti verso istituti previdenziali	423	493
Altri debiti	596	582
Totale debiti commerciali ed altri debiti	14.677	13.327

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è direttamente riconducibile alla ripresa dei volumi di attività e quindi del fatturato e dei costi correlati.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese relativo alla chiusura del bilancio e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alla data di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

21. *Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRES e IRAP, ed è pari ad Euro 108 mila.

22. *Altre attività e passività correnti*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	242	250
Totale altre attività correnti	242	250
Altri debiti tributari	484	700
Ratei e risconti passivi	37	10
Totale altre passività correnti	521	710

23. *Utile (Perdita) per azione*

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto/a dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (dopo avere dedotto gli interessi sulle obbligazioni convertibili) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione	(1.414)	(1.712)
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(1.414)	(1.712)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	21.138	21.138
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.878.862	1.878.862
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,00	0,00
- diluito	0,00	0,00

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

24. Impegni e rischi

Analisi effettuata anche a fini d'impatto finanziario causato dall'applicazione dell'IFRS 16.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Entro un anno	208	248
Oltre un anno, ma entro cinque anni	397	603
Oltre cinque anni	-	2
Totale	605	853

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativo per alcuni immobili, il principale è quello relativo allo stabilimento produttivo di Shenzhen (Cina). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 5 anni, i *leasing* fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Entro un anno	1.606	1.768
Oltre un anno, ma entro cinque anni	2.030	3.681
Oltre cinque anni	-	-
Totale	3.636	5.449

Fideiussioni e garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	72
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	188
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Unicredit a favore di BANCO POPULAR ESPANOL	Euro	215
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Intesa San Paolo a Fedon Far East	USD	250

25. Informativa sulle parti correlate

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2021	31/12/2020
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	393	393
Fedon Italo	Consigliere	30	30
Fedon Piergiorgio	Consigliere	30	30
Da Col Angelo	Consigliere	30	30
Agnoli Giancarla	Consigliere	15	15
De Pellegrini Monica	Consigliere	15	15
Lacedelli Monica	Consigliere	15	15
Totale		528	528

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della Società.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute al 31 Dicembre 2021	N.azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

Retribuzione dei sindaci e segretari

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l’anno 2021 ammontano a Euro 67 mila (2020: 71mila).

26. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L’obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall’attività operativa.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I criteri contabili di Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 5.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell’indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La seguente tabella mostra la sensitività dell’utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di Euro)

	Incremento / Decrementi in punti percentuali	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2021		
Euro	+15%	(45)
Euro	-10%	30
2020		
Euro	+15%	(54)
Euro	-10%	36

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. La gestione centralizzata è affidata alla Capogruppo che ha il compito di esaminare e monitorare l’evoluzione dei saldi e di valutare l’eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura.

Le principali valute, al di fuori dell’area Euro in cui opera il Gruppo, sono il Dollaro Statunitense USD ed il Chinese Renminbi CNY

Il Gruppo nel corso del 2021 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

Rischio di credito

È politica del Gruppo valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti, che richiedono condizioni di pagamento dilazionate, a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *retail*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in ottemperanza al nuovo principio contabile IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione centrale della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31.12.2021 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

2021	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi	-	423	2.987	11.026	1.033	15.469
Scoperti bancari	-	713	-	-	-	713
Debiti commerciali e altri debiti	3.632	6.658	4.387	-	-	14.677
Altre passività finanziarie	16	275	456	1.923	41	2.711
Altre passività finanziarie IFRS 16	-	357	1.071	1.942	-	3.371

2020	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi	-	153	3.152	14.317	739	18.361
Scoperti bancari	-	20	219	-	-	239
Debiti commerciali e altri debiti	2.425	5.650	5.252	-	-	13.327
Altre passività finanziarie	20	278	427	2.331	41	3.097
Altre passività finanziarie IFRS 16	-	396	1.186	3.628	-	5.210

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 7.171 mila.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti onerosi	18.894	21.501
Debiti commerciali ed altri debiti	14.677	13.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.275)	(14.064)
Attività finanziaria a valore equo	(1.354)	(1.493)
Debito Netto	21.942	19.271
Capitale	7.926	8.886
Utile netto non distribuito		
Totale capitale	7.926	8.886
Capitale e debito netto	29.868	28.157
Rapporto Debito/capitale	73 %	68 %

27. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	10.275	14.064	10.275	14.064
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.366	1.493	1.366	1.493
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	478	417	478	417
Totale Attività Finanziarie	12.119	15.974	12.119	15.974

Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	713	239	713	239
Finanziamenti bancari a tasso variabile	662	2.161	662	2.161
Finanziamenti a tasso fisso	14.807	16.200	14.807	16.200
Finanziamenti per beni in leasing	1.197	1.505	1.197	1.505
IFRS 16 operating leasing	3.370	5.210	3.370	5.210
Altri finanziamenti	1.515	1.396	1.515	1.396
Altre passività finanziarie	48	196	48	196
Totale Passività Finanziarie	22.312	26.907	22.312	26.907

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri dei depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita in polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

28. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Sopravvenienze attive	390	113
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	14	71
Contributi pubblici ricevuti	477	80
Proventi Vari	56	400
Affitti Attivi	214	287
Indennizzi e Risarcimenti	114	77
Altri ricavi	9	9
Totale Altri Ricavi	1.274	1.037

Gli altri ricavi si attestano a circa Euro 1.274 mila (Euro 1.037 mila al 31 dicembre 2020)

La voce più rilevante è rappresentata principalmente dall'incasso da parte della Capogruppo di Euro 320 mila erogati da Simest SpA, quale quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri. Inoltre, la società controllata Fedon 1919 Srl ha beneficiato di due contributi a fondo perduto pari ad Euro 157 mila, erogati dall'Agenzia delle Entrate, introdotti dai Decreti Legislativi nr. 41 e 73 del 2021, finalizzati al sostenimento degli operatori economici danneggiati dalla crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19.

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	23.064	17.781
Variazione rimanenze materie prime e merci	1.117	(190)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(523)	352
Totale Consumo Materiali	23.658	17.943

Il consumo di materiali si attesta ad Euro 23.658 mila, rispetto ad Euro 17.943 mila, con una variazione in aumento di Euro 5.715 mila.

L'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 47,20%, rispetto al 42,42% conseguito al 31 dicembre 2020. Il valore del 2021 è pertanto superiore di circa 4,8 punti percentuali rispetto all'esercizio 2020, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, a causa dell'andamento dei tassi di cambio e come conseguenza di un maggior accantonamento prudenziale a fondo obsolescenza magazzino.

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Trasporti su acquisti e dazi	4.081	1.978
Consulenze tecniche e societarie	1.296	1.217
Lavorazioni esterne	1.052	634
Trasporti su vendite	951	736
Provvigioni ed oneri accessori	776	639
Altri costi per servizi	689	830
Spese per energia (luce, gas, acqua)	668	563
Compenso agli Amministratori	529	529
Manutenzioni su beni di proprietà	527	456
Servizi interinali e costi del personale	225	245
Assicurazioni	186	201
Promozione, pubblicità e fiere	125	126
Mensa Aziendale	120	101
Collegamenti Rete IT	119	135
Compenso ai Sindaci	67	67
Spese Viaggi	59	75
Servizi logistici	52	106
Totale Costi per Servizi	11.522	8.638

I costi per servizi ammontano ad Euro 11.522 mila, rispetto ad Euro 8.638 mila al 31 dicembre 2020. La variazione totale in aumento, pari ad Euro 2.884 mila, è principalmente determinata dal significativo aumento riscontrato sui costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, i cui costi sono più che raddoppiati a valore assoluto rispetto all'anno precedente.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Affitti	181	-
Noleggi	160	159
Altri costi per godimento beni di terzi	17	17
Totale Costo per Godimento di beni di terzi	358	176

I Costi per il godimento di beni di terzi risentono dell'applicazione contabile del principio IFRS 16 che esclude dal perimetro di analisi i contratti di durata inferiore all'anno.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Salari e stipendi	11.695	10.161
Oneri sociali	1.607	1.683
Trattamento di fine rapporto	420	428
Altri costi per il personale	16	24
Totale Costi del Personale	13.738	12.296

I costi per il personale passano da Euro 12.296 mila nel 2020 a Euro 13.738 mila nel 2021 con una variazione in aumento di Euro 1.442 mila. L'incidenza del costo del personale, in rapporto al fatturato, passa dal precedente 29,1% ad un 27,4%, evidenziando un miglioramento di 1,7 punti percentuali. L'incremento dei costi è legato principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso alle misure di cassa integrazione messe in campo dai governi per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata sia negli stabilimenti produttivi che in quelli commerciali del Gruppo. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.

L'organico medio si è ridotto di 16 unità nel corso del 2021.

Organico	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	5	4
Impiegati	176	188
Operai	616	621
Totale	797	813

Numero medio del periodo	782	798
--------------------------	-----	-----

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Sopravvenienze passive	126	89
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	33	36
Imposte e tasse non sul reddito	158	169
Accantonamento al Fondo rischi ed oneri	2	12
Accantonamento svalutazione crediti	88	43
Altri accantonamenti e altri costi operativi	140	84
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	547	433

Rettifica di costi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	270	242
Totale	270	242

Tale voce è relativa, principalmente, alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci per Euro 238 mila e per differenza alla costruzione interna di alcune attrezzature. In questo esercizio non sono stati effettuate invece capitalizzazioni legate a linee moda del settore Pelletteria.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	207	342
Ammortamento delle attività materiali	2.312	2.880
Totale Ammortamenti	2.519	3.222

L'importo degli Ammortamenti delle attività materiali, che si è avuto negli ultimi due esercizi, è influenzato dalla più volte citata applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti sarebbe stato pari ad Euro 988 mila, in linea con l'ammontare dell'esercizio precedente pari a Euro 989 mila.

Costi di ristrutturazione

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Costi del personale per uscite	20	161
Accantonamenti per esodo personale + Legali	-	255
Affitti passivi	120	-
Minusvalenze su vendita di cespiti	-	100
Manutenzioni varie	-	39
Totale Costi di ristrutturazione	140	555

Tale raggruppamento raccoglie tutti i costi di natura straordinaria che nel 2021 hanno impattato in sul conto economico di Gruppo, inquinandone l'andamento legato alla gestione ordinaria.

Svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	43	108
Riduzione di valore di attività materiali	-	216
Totale Svalutazioni di Immobilizzazioni	43	324

La svalutazione residua di immobilizzazioni immateriali è dovuta all'abbandono e alla riduzione della vita utile di alcuni progetti del settore Ottico.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	340	385
Perdite su cambi realizzate	1.094	1.058
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	18	98
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	4	10
Oneri finanziari rimborsati	-	(320)
Altri oneri finanziari	309	803
Totale Oneri Finanziari	1.765	2.034

Gli oneri finanziari passano da Euro 2.034 mila ad Euro 1.765 mila e la variazione positiva, pari ad Euro 269 mila, è dovuta principalmente ai minori oneri finanziari. Tale effetto positivo, ammonta a Euro 589 mila considerando l'incasso straordinario nell'anno 2020 da parte della Capogruppo di Euro 320 mila da un Istituto di Credito a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi Occorre ricordare, infine, che gli Oneri finanziari includono gli effetti del principio contabile IFRS 16: nel 2021 tale effetto è stato pari ad Euro 52 mila, contro Euro 289 mila del 2020.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Interessi bancari attivi	3	2
Interessi attivi diversi	7	5
Utili su cambi realizzati	1.021	902
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	370	61
Altri proventi finanziari	-	5
Totale proventi finanziari (su costi storici)	1.401	975
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	35	33
Totale proventi finanziari	1.436	1.008

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 428 mila rispetto al 2020. La variazione è dovuta principalmente alla rilevazione di maggiori utili su cambi realizzati e presunti.

29. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
<i>Imposte correnti</i>		
IRES	185	9
IRAP	2	46
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	(6)	421
<i>Imposte differite</i>		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	77	180
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(35)	19
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	223	675

Tabella di riconciliazione dell'onere fiscale teorico

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo nei periodi considerati:

(importi in migliaia di Euro)

Calcolo dell'imposta virtuale	2021	2020
Risultato ante imposte	(1.191)	(1.037)
Imposte teoriche	(332) 27,9%	(289) 27,9%
Effetto applicazione tax rate locali	(30)	(183)
Altro (costi non deducibili/imposte anticipate-differite/es.prec.)	585	1.147
Imposte effettive	223 80,0%	675 80,0%

Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale consolidato	
	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite passive		
Ammortamenti terreni	34	34
Utili su cambi da valutazione	24	23
Benefici ai dipendenti	92	92
Altre minori	14	14
Totale Fondo imposte differite	163	163
Imposte differite attive		
Fondo svalutazione crediti	14	108
Fondo svalutazione magazzino	480	344
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	26
Perdite su cambi da valutazione	55	102
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	28	28
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	162	204
Benefici ai dipendenti / F.do rischi personale	9	1
Profitti infragruppo non realizzati	14	18
Altre minori	167	167
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	177	177
Riserva oneri di quotazione	-	-
Totale Crediti per imposte anticipate	1.132	1.175

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di 162 mila di Euro che deriva dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 -. Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 177 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

Il Gruppo ha ulteriori perdite fiscali sorte nelle società controllate che non rientrano nel regime di consolidato fiscale, su cui non sono state rilevate imposte differite attive pari a Euro 13.481 mila. Tali perdite sono riportabili con i limiti temporali indicati nella tabella seguente per compensare utili

tassabili futuri delle società in cui sono sorte. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri o sono sorte in società controllate in perdita da diverso tempo o in liquidazione.

(importi in migliaia di Euro)

	Genet er Sas	Fedon America	Kapunkt GmbH	East Coast Srl	Fedon Spain SL	Fedon Far East Ltd	Giorgio Fedon 1919 HK	TOTALE
Entro 2026	-	125	-	-	-	-	-	125
Entro 2027	-	1.043	-	31	-	-	-	1.074
Entro 2028	-	972	-	111	-	-	-	1.083
Entro 2029	-	1.408	-	-	-	-	-	1.408
Entro 2035	-	70	-	-	-	-	-	70
Entro 2036	-	116	-	-	-	-	-	116
Entro 2037	-	134	-	-	71	-	-	205
Entro 2038	-	73	-	-	470	-	-	543
Entro 2039	-	39	-	-	634	-	-	673
Entro 2040	-	28	-	-	518	-	-	546
Entro 2041	-	60	-	-	190	-	-	250
Senza scadenza	2.690	-	2.476	-	-	2.136	86	7.388
Totale	2.690	4.068	2.476	142	1.883	2.136	86	13.481

Al 31 dicembre 2021, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate.

La distribuzione di dividendi agli azionisti del Gruppo Fedon non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito.

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

30. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

31. Eventi successivi alla data di bilancio

Il Gruppo inizia il 2022 guardando con fiducia ai segnali che provengono dal mercato, in particolare il portafoglio ordini raccolto farebbe ben sperare nella ripresa. Infatti, nei primi mesi del 2022 si nota un trend di recupero del fatturato che, unitamente alle azioni messe in campo dal Gruppo per l'efficientamento e la digitalizzazione dei processi ed il rafforzamento delle attività di sviluppo e design di nuovi prodotti, oltre alla forte attenzione alla sostenibilità, consentiranno di cogliere i benefici della ripresa economica. Il Gruppo prevede pertanto un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemia.

Con riferimento al conflitto attualmente in essere tra Russia e Ucraina, gli effetti non sono stati considerati nel bilancio 2021 posto che non ci sono posizioni significative coinvolte. Al momento il management non è in grado di prevedere eventuali impatti sull'anno corrente e ha preso in considerazione i possibili effetti del conflitto nelle stime e nelle proiezioni che sono state fatte.

32. Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono prevalentemente al network BDO.

(migliaia di Euro)

Corrispettivi Servizi di revisione	52
Corrispettivi per revisione –servizi della rete	31
Corrispettivi totali	90

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della società
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio

Relazione sulla Gestione della Giorgio Fedon SpA per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021

Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon, che fino al 2017 erano quotate al mercato NYSE *Euronext* Parigi, nel corso dell'esercizio 2017 sono state oggetto di un'operazione *delisting* dal mercato francese per ragioni di convenienza aziendale, mentre sono rimaste quotate sul solo mercato borsistico italiano.

Nel mese di dicembre 2014, infatti, la Società aveva ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie sull'*Euronext Growth Milan* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'operazione era consistita in un *cross listing* con il mercato NYSE *Euronext* di Parigi e l'ammissione era avvenuta in assenza di collocamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board*.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dall'Unione Europea.

Il presente resoconto ed in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze", contiene dichiarazioni previsionali ("Forward looking statements") basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri che risultano attualmente condizionati dagli sviluppi della pandemia da Covid-19, e, più recentemente, dall'instabilità geopolitica venutasi a creare con il conflitto che vede impegnate le forze armate di Russia e Ucraina, nonché dalle pressioni inflazionistiche globali.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Ricavi delle vendite e dei servizi	47.087	39.800
Totale ricavi delle vendite e dei servizi	47.087	39.800
Risultato operativo	(2.085)	(1.972)
<i>Risultato operativo in percentuale sui ricavi</i>	<u>-4,43%</u>	<u>-4,95%</u>
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) (*)	915	2.591
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	1,94%	6,51%

EBITDA ADJUSTED (**)	2.335	
<i>EBITDA ADJUSTED percentuale sui ricavi</i>	<i>4,96%</i>	
Risultato prima delle imposte (EBT)	(2.427)	(1.270)
Risultato netto dell'esercizio	(2.500)	(1.849)
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<i>-5,31%</i>	<i>-4,65%</i>
Patrimonio netto	7.776	10.250
Organico – numero medio mensile	154	172
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,00
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,00

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni e dei costi di ristrutturazione. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

(**) Per il dettaglio relativo al calcolo dell'EBITDA adjusted si rimanda alla tabella a pag. 85 e al relativo commento.

Scenario Economico

Signori Azionisti,

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di astucci porta occhiali ed accessori per il settore Ottico. Inoltre, la Società opera con la controllata Fedon 1919 S.r.l. Unipersonale nei settori della Pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919.

Il Core Business dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati principalmente ai grandi fabbricanti del settore Ottico, sia in Italia che all'estero.

L'andamento del Core Business

Il Core Business della Capogruppo, ovvero la produzione di astucci per occhiali e di altri accessori per il settore Ottico, nonché la produzione di packaging di lusso destinati ai settori dell'orologeria e della gioielleria, ha registrato complessivamente un fatturato di circa 47,1 milioni di Euro, quindi superiore all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari a 39,8 milioni di Euro.

La BU Fabbricanti, registra un fatturato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente 17,9% circa, in valore assoluto +6,4 milioni di Euro.

La BU Wholesale Ottico registra anch'esso un fatturato in aumento, pari al 26,7% circa, ovvero in valore assoluto pari a +1,4 milioni di Euro.

Complessivamente la redditività risulta inferiore a quella dell'anno precedente, con un EBITDA dell'esercizio in diminuzione di 1,7 milioni di Euro rispetto al 2020, se consideriamo l'EBITDA

adjusted il valore si discosta di poco rispetto all'anno precedente (Euro 2.335 mila nel 2021 contro Euro 2.591 nel 2020).

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	47.087		39.800	
Altri ricavi	1.110		604	
Totale Ricavi	48.197		40.404	
Consumo materiali	(30.088)	-63,90%	(24.047)	-60,42%
Costi per servizi	(10.399)	-22,08%	(7.607)	-19,11%
Costi per il godimento beni di terzi	(155)	-0,33%	(115)	-0,29%
Costi per il personale	(6.560)	-13,93%	(6.059)	-15,22%
Altri accantonamenti e altri costi	(350)	-0,74%	(227)	-0,57%
Rettifica di costi	270	0,57%	242	0,61%
EBITDA	915	1,94%	2.591	6,51%
Ammortamenti	(1.037)	-2,20%	(1.128)	-2,83%
Costi di ristrutturazione	-	-	(163)	-0,41%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(43)	-0,09%	(106)	-0,27%
Svalutazioni di partecipazioni	(1.920)	-4,08%	(3.166)	-7,95%
Risultato operativo	(2.085)	-4,43%	(1.972)	-4,95%
Oneri finanziari	(1.695)	-3,60%	(1.696)	-4,26%
Proventi finanziari	1.353	2,87%	2.398	6,03%
Risultato prima delle imposte	(2.427)	-5,15%	(1.270)	-3,19%
Imposte sul reddito	(73)	-0,16%	(579)	-1,45%
Risultato netto dell'esercizio	(2.500)	-5,31%	(1.849)	-4,65%

Inoltre, di seguito i dati del Conto economico al 31 dicembre 2021 adjusted, ovvero rettificati dai costi straordinari, non ripetibili, non frequenti o non correlati al normale svolgimento dell'attività, poiché l'impatto di tali eventi potrebbe influire sulla comprensione delle prestazioni della Società.

Risultati dell'esercizio adjusted

(importi in migliaia di Euro)

	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	47.087		39.800	
Altri ricavi	1.110		604	
Totale Ricavi	48.197		40.404	
Consumo materiali	(29.468)	-62,58%	(24.047)	-60,42%
Costi per servizi	(9.599)	-20,39%	(7.607)	-19,11%
Costi per il godimento beni di terzi	(155)	-0,33%	(115)	-0,29%
Costi per il personale	(6.560)	-13,93%	(6.059)	-15,22%
Altri accantonamenti e altri costi	(350)	-0,74%	(227)	-0,57%
Rettifica di costi	270	0,57%	242	0,61%
EBITDA	2.335	4,96%	2.591	6,51%
Ammortamenti	(1.037)	-2,20%	(1.128)	-2,83%
Costi di ristrutturazione	(1.420)	-3,02%	(163)	-0,41%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(43)	-0,09%	(106)	-0,27%
Svalutazioni di partecipazioni	(1.920)	-4,08%	(3.166)	-7,95%
Risultato operativo	(2.085)	-4,43%	(1.972)	-4,95%
Oneri finanziari	(1.695)	-3,60%	(1.696)	-4,26%
Proventi finanziari	1.353	2,87%	2.398	6,03%
Risultato prima delle imposte	(2.427)	-5,15%	(1.270)	-3,19%
Imposte sul reddito	(73)	-0,16%	(579)	-1,45%
Risultato netto dell'esercizio	(2.500)	-5,31%	(1.849)	-4,65%

I principali indicatori dell'andamento economico del 2021 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 47.087 mila**, rispetto a Euro 39.800 mila del 2020, con una **variazione percentuale del +18,3%**, riconducibile alla progressiva, se pur non completa, ripresa dell'operatività aziendale nei mercati in cui opera la Società dopo l'inevitabile diminuzione dei volumi verificatasi nell'esercizio 2020 in seguito al diffondersi della pandemia.
- Il **Risultato operativo prima degli ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni e partecipazioni (EBITDA)** è pari a **Euro 915 mila**, rispetto a Euro 2.591 mila dello scorso esercizio. Tale diminuzione è stata influenzata da vari fattori, tra i principali:
 - nell'anno corrente si è proceduto a rottamare materie prime e prodotti finiti divenuti obsoleti, tra le altre motivazioni di seguito riportate, hanno portato ad un prudente accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a Euro 620 mila;
 - i noli relativi ai trasporti in costo unitario sono quintuplicati rispetto ai valori dell'anno precedente e si è ritenuto quindi di evidenziare la parte di questi costi pari a Euro 800 mila che la Società ha sostenuto e che non è riuscita a riversare sul mercato.

L'EBITDA adjusted considerando gli effetti straordinari e non ripetibili sopra esposti sarebbe pari a Euro 2.335 mila.

- Il **Risultato operativo** è pari a **Euro (2.085) mila**, al netto delle svalutazioni effettuate sulla controllata Fedon 1919 Srl, pari a totali Euro 1.800 mila e sulla controllata Fedon America Inc., pari a totali Euro 120 mila, contro il valore positivo al 31 dicembre 2020, pari a Euro (1.972) mila.
- Il **Risultato ante imposte** pari a **Euro (2.427) mila**, al netto degli oneri proventi finanziari.
- Il **Risultato netto** risulta pari a **Euro (2.500) mila**, contro il valore di Euro (1.849) mila conseguito lo scorso esercizio.

Il fatturato nell'esercizio 2021 ha mostrato una ripresa rispetto al calo di oltre il 30% segnato dalla Società nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, rimanendo tuttavia distante dai valori pre-Covid. Il rallentamento delle vendite ha accentuato la minor rotazione di alcune materie prime e di alcuni prodotti finiti. Tale situazione ha avuto risvolti negativi anche con riferimento al valore delle giacenze di magazzino del settore del dettaglio ottico.

Tale difficile situazione a livello mondiale, sommata alla tendenza sia del mercato che della Società ad impegnarsi sul tema dell'ecosostenibilità, ha fatto sì che parte del materiale relativo al Core business sia stato prudentemente svalutato.

Riassumendo, le principali motivazioni che hanno portato ad una svalutazione prudenziale del magazzino sono le seguenti:

1. il minor consumo causato dal protrarsi della pandemia oltre alle aspettative;
2. la tendenza sempre più diffusa dei mercati ad utilizzare materiali ecosostenibili facendo così rilevare una sostanziale difficoltà a vendere sul mercato prodotti concepiti con tecniche e materiali non in linea con le tendenze di cui sopra. La Società ha in questo modo nuovamente potuto sottolineare il suo impegno nel sostegno dei temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente;
3. i tempi lunghi di approvvigionamento che obbligano la Società a muoversi con largo anticipo e che non hanno permesso di reagire pro-attivamente alla situazione.

La Società è stata in grado di adattare le esigenze aziendali ai cambiamenti imposti dalle autorità competenti al fine di garantire il mantenimento dell'integrità e della compliance rispetto ai valori che ha intenzione di continuare a perseguire.

La Società ha poi continuato ad attuare misure per ridurre i costi e preservare la liquidità sia nella gestione dell'emergenza che a livello strutturale. Si è quindi provveduto a razionalizzare, ove possibile, i costi non essenziali, oltre al contenimento dei costi del personale tramite il ricorso agli ammortizzatori sociali come, ad esempio, l'utilizzo della cassa integrazione. Inoltre, sono state effettuate delle rinegoziazioni con i fornitori, si è deciso di sospendere l'eventuale distribuzione di dividendi e il programma di acquisto di azioni proprie.

La Società ha come primo obiettivo primario la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e dei propri Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane ed Estere.

Fatturato

Il fatturato totale dell'esercizio 2021 è aumentato, +18,3% rispetto al risultato conseguito nel 2020, attestandosi a Euro 47.087 mila. Tale incremento è la conseguenza della graduale e costante ripresa delle attività rispetto agli impatti negativi sull'economia riconducibili al diffondersi del contagio dovuto al virus Covid-19 e del relativo lock-down delle attività.

Il fatturato della BU Fabbricanti Ottici risulta pari a 41 milioni di Euro con un incremento di 5,8 milioni di Euro, pari al +16%, rispetto al 2020. Tale incremento corrisponde ad un effettivo aumento del fatturato OEM, essendo trascurabile l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 sul fatturato.

Il fatturato della BU Wholesale Ottico è stato pari a 4,3 milioni di Euro con un incremento di 1,2 milioni di Euro rispetto al 2020, pari al +39% rispetto al precedente esercizio. Tale settore è quello

che ha fatto registrare una maggior ripresa nel 2021 ed era stato anche il più duramente colpito dal lock-down imposto nel 2020.

La restante parte del fatturato, pari a 1,8 milioni di Euro, fa riferimento a vendite effettuate a società controllate.

EBITDA

L'**EBITDA**, al lordo dei costi straordinari e non ripetibili, si attesta a Euro 915 mila, pari al 1,94% dei ricavi, in calo di 4,6 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. Se si considerassero gli effetti straordinari e non ripetibili, l'Ebitda adjusted è pari a Euro 2.335 mila con una incidenza dell'4,96% dei ricavi.

Tale variazione negativa dipende da diverse concause secondo quanto è riassunto nel seguito.

- Nel corso del 2021, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 30.088 mila, ovvero il 63,90% dei ricavi, mentre nel 2020, l'incidenza sui ricavi risultava pari al 60,42%. Il valore del 2021 è pertanto superiore di circa 3,5 punti percentuali rispetto all'esercizio 2020, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, a causa dell'andamento dei tassi di cambio e come conseguenza di un maggior accantonamento prudenziale a fondo obsolescenza magazzino.
- I Costi per servizi risultano aumentati di Euro 2.792 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente determinata dal significativo aumento riscontrato sui costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, i cui costi sono più che raddoppiati a valore assoluto rispetto all'anno precedente.
- I Costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati rispetto allo scorso anno per Euro 40 mila, la cui maggior parte è relativa alla rilevazione delle royalties sull'utilizzo del marchio "Fedon 1919" di proprietà della controllata Fedon 1919 S.r.l.;
- I Costi per il personale nel 2021 risultano pari a Euro 6.560 mila contro Euro 6.059 mila dello scorso esercizio, con un aumento di Euro 501 mila. L'incremento dei costi è legato principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso alle misure di cassa integrazione messe in campo dal governo per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.

Il **Risultato operativo** risulta pari a Euro (2.085) mila nel 2021, evidenziando una variazione negativa di Euro 113 mila.

Il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è negativo e ammonta a Euro (342) mila contro il valore registrato nel 2020, positivo per Euro 702 mila. Tale differenza negativa, pari a Euro 1.044 mila, rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai diversi fattori avvenuti nel 2020 come l'incasso del dividendo per distribuzione di riserve dalla controllata Fedon Far East, avente sede in Hong Kong, pari ad Euro 1.476 mila e all'incasso di Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Infine, dal differenziale tra perdite e utili realizzati e presunti su cambi, conseguenza del delta tra il cambio dell'Euro contro il Dollaro USA ed il Renminbi Yuan Cinese rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Il **Risultato ante imposte** ammonta a Euro (2.427) mila.

Infine, il **Risultato al netto delle imposte** ammonta a Euro (2.500) mila, contro Euro (1.849) mila dello scorso esercizio.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico della Società al 31 dicembre 2021 e 2020:

	2021	2020
Dirigenti	5	4
Impiegati	72	66
Operai	80	94
Totale	157	164
Numero medio nell'anno	154	172

L'organico medio annuo nel corso dell'esercizio è diminuito di 18 unità.

La Società ha sempre mantenuto costanti relazioni con la controparte Sindacale ed i Rappresentanti dei lavoratori. I rapporti sono stati sempre cordiali e caratterizzati da un clima di collaborazione.

La Società ha aumentato molte tutele e modificato nel senso di una maggiore flessibilità gli orari di lavoro, introducendo forme di smart working e privilegiando il raggiungimento di un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale.

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	7.329	7.732
Immobilizzazioni immateriali	463	464
Partecipazioni in società collegate	4.195	6.321
Attività finanziarie non correnti	1.053	1.091
Attività Immobilizzate	13.040	15.608

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 15.608 mila dell'esercizio 2020 a Euro 13.040 mila nell'esercizio 2021, con un decremento complessivo netto di Euro 2.568. Rispetto ai totali Euro 13.040 mila, si fa presente che nella voce immobilizzazioni materiali, che ammontano ad Euro 7.329 mila, Euro 1.526 mila sono relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, che ha trasformato i contratti di affitto su beni durevoli in un "diritto d'uso" materiale a lungo termine e quindi capitalizzati già dal precedente esercizio.

Le Attività finanziarie non correnti, costituite principalmente dalla posta contabile dei crediti per Imposte anticipate pari ad Euro 974 mila, che è diminuita per Euro 77 mila ed è motivata dal decremento delle poste fiscali temporanee da utilizzare negli esercizi successivi, in quanto parzialmente utilizzate nell'esercizio in chiusura.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Rimanenze	7.066	6.543
Crediti commerciali	9.075	8.974
Crediti verso società controllate	2.683	2.259
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	2.708	2.889
Debiti commerciali	(4.441)	(3.922)
Debiti da società controllate	(6.322)	(5.751)
Debiti tributari	(443)	(731)
Altre passività correnti	(2.010)	(1.773)
Capitale Circolante Netto	8.316	8.488

La variazione in riduzione del Capitale circolante netto, pari a Euro 172 mila, è composta dalle seguenti voci:

- la variazione positiva delle rimanenze per Euro 523 mila è dovuta al maggior approvvigionamento di prodotto per far fronte al portafoglio ordini nonostante a quanto già evidenziato in precedenza rispetto alla prudente svalutazione del magazzino;
- l'aumento dei Crediti commerciali per Euro 101 mila legata al maggior fatturato rispetto l'anno precedente;
- i Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti sono diminuiti di Euro 181 mila;
- i Debiti commerciali ammontano a Euro 4.441 mila, in aumento rispetto al 2020 per Euro 519 mila ed è direttamente riconducibile alla ripresa dei volumi di attività e quindi del fatturato e dei costi correlati;
- le posizioni di (debito)/credito nei confronti delle società controllate, hanno portato ad un aumento del debito netto verso le stesse di Euro 147 mila, rispetto all'esercizio precedente;
- l'aumento delle Altre passività correnti, pari a Euro 237 mila è sostanzialmente legato alla ricezione di anticipi da clienti ricevuti negli ultimi mesi dell'anno.

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	8.158	11.940
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.354	1.493
Liquidità	D=A+B+C	9.512	13.433
Debito finanziario corrente	E	3.461	2.019
Parte corrente del debito finanziario non corrente*	F	1.693	2.514
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	5.154	4.533
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(4.358)	(8.900)
Debito finanziario non corrente**	I	14.537	18.961
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	14.537	18.961
Indebitamento finanziario netto	M=H+L	10.179	10.061
<i>*di cui IFRS 16</i>		<i>294</i>	<i>303</i>
<i>**di cui IFRS 16</i>		<i>513</i>	<i>732</i>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 10.061 mila al 31 dicembre 2020 ad Euro 10.179 mila al 31 dicembre 2021, con una variazione di Euro 118 mila, incluso l'IFRS 16 sul leasing operativo. Tale principio prevede che i contratti di affitto su beni durevoli vengono riclassificati in "diritti d'uso" durevole che vengono capitalizzati nei beni materiali con contropartita debiti finanziari, che si riducono man mano che il bene sottostante al diritto viene ammortizzato nel corso della sua vita residua, che impattano con una variazione negativa di Euro 808 mila. Si riporta di seguito lo schema relativo all'indebitamento finanziario netto depurato degli effetti dell'IFRS 16.

(importi in migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	8.158	11.940
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.354	1.493
Liquidità	D=A+B+C	9.512	13.433
Debito finanziario corrente	E	3.460	2.019
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	1.399	2.211
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	4.859	4.230
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(4.653)	(9.203)
Debito finanziario non corrente	I	14.024	18.229
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	14.024	18.229
Indebitamento finanziario netto	M=H+L	9.371	9.026

Senza gli effetti derivanti dall'IFRS 16, L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 9.026 mila al 31 dicembre 2020 a Euro 9.371 mila al 31 dicembre 2021, con una variazione di Euro 345 mila.

La variazione è generata da minori disponibilità liquide a breve (D in tabella) per Euro 3.921 mila a fronte di una corrispondente riduzione dell'indebitamento a medio-lungo periodo (L in tabella) per Euro 4.205 mila, dovuto all'acquisizione di nuovi finanziamenti. L'indebitamento netto è stato anche influenzato dal valore dei crediti ceduti pro-soluto al factor nel corso dell'esercizio 2021 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 8.997 mila, contro Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2020, con un incremento pari ad Euro 785 mila,

Si sottolinea che, oltre ai finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale, la Società ha finalizzato due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la Legge 29 luglio 1981 n. 394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare del contributo a fondo perduto di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico. La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

Nel corso dell'anno, in considerazione del miglioramento dell'indebitamento finanziario netto e della consapevole fiducia nella lenta ma progressiva ripresa delle attività, la Società ha chiuso i finanziamenti garantiti da ipoteche su immobili con Intesa San Paolo SpA-Unicredit SpA per un importo residuo pari a Euro 3.863 mila e ha rimborsato il finanziamento concesso dai soci per un ammontare pari a un milione di euro. Inoltre, la Società, per far fronte a nuove politiche di investimento, ha finalizzato l'accensione di nuovi finanziamenti, assistiti da SACE. Ha infatti dapprima finalizzato un'operazione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento, rivolta alla crescita sostenibile dell'azienda. Lo stesso, è destinato al piano di sviluppo dell'azienda che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale. Il suddetto finanziamento S-Loan, strutturato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, è in questo caso garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19. S-Loan sostiene le esigenze di medio-lungo termine delle PMI, con condizioni dedicate agevolate, grazie alle riduzioni di tasso che saranno riconosciute al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in ambito ESG. Per ogni anno in cui l'impegno sarà rispettato sarà riconosciuto uno sconto sul finanziamento al fine di premiare i risultati conseguiti. Ha infine finalizzato un ulteriore finanziamento con Unicredit Banca SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento.

Per quanto concerne i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 si rimanda alla tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 17.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. Si ricorda che in data 11 maggio 2018, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 21.138 (pari allo 1,11% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 55 mila e per un valore di mercato di circa Euro 163 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2021:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1° Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per un totale di Euro 642 mila, di cui Euro 400 mila in Immobilizzazioni materiali ed Euro 242 mila in Immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per lo studio e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici

Tra i beni immateriali la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e Sviluppo, realizzati ed in corso, per Euro 238 mila e, a seguire.

Ricerca e sviluppo

La Società anche nel 2021 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di Ricerca e Sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi, sia per il design che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. La Società ha realizzato oltre 30 nuovi progetti nell'ambito Core Business.

Nell'esercizio 2021 le attività di sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 238 mila. Tale valore risulta aumentato rispetto a quello del 2020 pari a Euro 227 mila.

Rapporti intragruppo e con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Successivamente la Procedura è stata aggiornata per recepire le disposizioni introdotte dalla Consob con delibera n.19225 del 22 marzo 2017, recante modifiche dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la disciplina degli emittenti e dei mercati, nonché del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, per l'attuazione del regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate. ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, adottato da Borsa Italiana S.p.A.. In particolare, l'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stabilisce che agli emittenti Euronext Growth Milan si applica l'art. 10 del Regolamento ("Disciplina per determinate tipologie di società"), che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di

Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

Nel corso del 2012, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 (anche "Modello 231"), provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231, sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com.

Successivamente, la Società ha avviato a partire dal 2020 un percorso finalizzato all'aggiornamento e integrazione del proprio Modello 231; l'attività volta all'aggiornamento e integrazione del Modello 231 è proseguita quindi nel 2021 con il supporto di una società di consulenza specializzata e, al completamento di tale percorso, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 settembre 2021, ha adottato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito con continuità nell'esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l'adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Rischi e incertezze

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza che richiedono l'adozione di rigorosi modelli di gestione del *business* che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'anno 2021 ha registrato una parziale ripresa dalla crisi economica causata dalla pandemia da Covid 19, rallentata dall'attuale instabilità del contesto internazionale la cui durata e i potenziali effetti non sono ancora al momento prevedibili.

Il management prosegue con le iniziative di efficientamento e miglioramento dei processi e delle attività operative, cogliendo le opportunità e le sfide poste da un contesto di business ancora influenzato dagli sviluppi della situazione sanitaria nei diversi paesi.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. La Società tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. La Società ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, la Società mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in rispetto del principio contabile IFRS 9. La Società fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato ed ha coperto il rischio credito con polizza assicurativa.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. La società anche nel 2021 ha proseguito con la copertura del rischio cambio cross USD/CNY secondo la "hedge policy" in vigore.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all'area finanziaria, la Società continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2021, la Società non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato, soprattutto in conseguenza degli effetti futuri sull'economia del Covid-19, e

al recente rischio sociale ed economico dovuto all'instabilità geo-politica venutasi a creare con il conflitto che vede impegnate le forze armate di Russia e Ucraina.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 26 e 27 delle note esplicative al bilancio.

Informazioni sul capitale azionario

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2021 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 27,20% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario 2021 allegata al presente bilancio.

Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art.79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota nr. 26 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

Andamento del titolo

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 14 mesi:

GRAFICO



Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o gruppi.

Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2021 e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione.

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e pubblicata sul sito www.fedongroup.com.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679) sono state individuate ed attuate attività utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Società.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un nuovo modo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato ad un progressivo aumento degli investimenti in attività sostenibili e responsabili (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare le custodie per gli occhiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un'etichetta registrata da Fedon che viene assegnata agli astucci per occhiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando materiali alternativi e più sostenibili, come ad esempio quelli derivanti:

- dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
- dagli scarti delle coltivazioni di mais;
- dagli scarti delle lavorazioni del lino e del legno;
- dalla lavorazione di mele, ananas, mango, cactus messicani e della corteccia del fico;
- dalla lavorazione della caseina del latte proveniente da scarti caseari delle Dolomiti;
- dal sughero e dal cartone provenienti da foreste a origine controllata;
- da cotone riciclato.

Inoltre, con riferimento al trasporto, esso ha un grosso impatto nella filiera produttiva e l'impegno di Fedon per la sostenibilità si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio.

Il design del prodotto ha un ruolo fondamentale, come dimostra l'astuccio per occhiali pieghevole Origami brevettato da Fedon, che - una volta chiuso - riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

La Società ha istituito una specifica funzione responsabile della Sostenibilità che, riferendo direttamente al Direttore Generale, definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le relative iniziative.

In questo contesto, nel mese di giugno 2021 Fedon ha organizzato il webinar: *"Eco-Friendly Pack, come raccontare il proprio impegno per l'ambiente attraverso il portaocchiali e gli accessori per l'ottica"* per esplorare l'importanza del portaocchiali nella comunicazione dell'identità dell'ottica e delle tematiche di sostenibilità.

Con questo proposito la Società si è impegnata nella creazione della nuova collezione Eco-Friendly di Fedon - composta da portaocchiali e panno in microfibra - che racconta la propria "storia green" con scritte e icone per descrivere i diversi materiali riciclati in cui è realizzata.

In un momento storico come quello attuale, dove la sensibilità dei consumatori si fa sempre più consapevole, anche i valori della sostenibilità diventano un potente strumento di comunicazione e, proprio il portacocchiali può diventare ambasciatore di valori orientati alla difesa dell'ambiente. Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portacocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.



Portacocchiali Origami

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%.

Oppure Gemma, un nuovo portacocchiali patent pending Fedon dalle forme preziose che è capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato.

Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.

L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto della Società, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Già dal 2015 negli stabilimenti della Società sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO2 nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpage e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica. L'impegno di Fedon per l'ambiente passa anche attraverso l'attenzione ai materiali degli imballi. I magazzini Fedon stanno infatti riducendo l'uso della plastica sostituendola con materiali di imballaggio sostenibili come la carta riciclata.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperate in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare
- e-gum che deriva dal riciclo degli scarti produttivi delle suole delle scarpe
- sfridi delle lavorazioni del legno.



Portaocchiali CASE2green rivestiti in Eco - Elastane, materiale derivato dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare. Collezione Eco Friendly Eyeglass.

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di ecodesign, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Già a partire dal 2020 l'ufficio stile Fedon, assieme al Team Sostenibilità, hanno sviluppato e brevettato nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di ecodesign e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Gemma:

Tante sfaccettature per un elegante gioco di geometrie, dalle forme preziose, capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato. Gemma è rivestito in materiale Impacto mentre l'interno è in eco-elastan.

Colibrì:

Leggero ed essenziale, linee pulite e geometriche, si dispiega in modo elegante raddoppiando la propria capacità. Rivestito in cellulosa derivante da foreste di origine controllata mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Kanto:

Portaocchiali tascabile che con semplici gesti si piega e ripiega su sé stesso fino ad occupare pochi centimetri di spazio in tasca. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Cosmo

Sobrio, protettivo e molto capiente, Cosmo è il portaocchiali pensato per contenere e proteggere gli occhiali. La sua particolarità è racchiusa nella struttura, capace di appiattirsi fino a raggiungere pochi millimetri di spessore. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Eco-Lab

Fedon, nel suo progetto di innovazione e sostenibilità, svolge una continua attività di scouting di nuovi materiali che soddisfino le esigenze dei clienti e rispettino l'ambiente. Parte integrante di questa attività è la verifica delle proprietà tecniche e chimiche dei materiali raccolti, un'attività complessa e delicata necessaria a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti.

Nasce così Eco-Lab, un laboratorio dove, grazie alle competenze acquisite e a macchinari specifici, Fedon verifica che i materiali rientrino nei parametri del regolamento REACH, il regolamento europeo che fornisce le direttive per la fabbricazione e l'uso delle sostanze chimiche.

Eco lab permette di:

- controllare la materia prima in entrata;
- controllare internamente il prodotto finito;

- verificare immediatamente il rispetto del regolamento Reach;
- garantire il PRSL per il cliente;
- sviluppare e testare nuovi materiali;
- costruire e garantire un know-how chimico interno.



Eco-Lab Fedon

Le persone innanzitutto

Conscia che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche ed iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita ed il senso di appartenenza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- Copertura assicurativa Long Term Care: nel 2021 Fedon ha promosso una nuova copertura sanitaria ai propri dipendenti, con la possibilità di estendere la stessa anche ai familiari alle stesse condizioni, volta ad offrire una garanzia di tutela economica in caso di perdita di autosufficienza. Come è noto, la gestione del problema della non autosufficienza è quasi completamente affidata alla sfera familiare, con importanti sacrifici da un punto di vista economico, affettivo e psicologico. Con tale assicurazione Fedon intende affiancare la famiglia in una più serena convivenza con la problematica.
- Realizzazione nuova sala "The Mind Garden": nel mese di febbraio 2021 Fedon ha inaugurato una nuova sala dei dipendenti e per i dipendenti, uno spazio dell'innovazione, dove si può riprendere la socialità perduta, dove è possibile scambiarsi idee sorseggiando una bevanda equosolidale e rilassare la mente tra una riunione di bilancio ed una pianificazione commerciale. Un luogo dove fare "un business oltre la scrivania" che permette l'interazione interdisciplinare e che fa dell'informalità il nuovo registro della comunicazione aziendale.
- Orario Flessibile: per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all'interno della propria azienda l'orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- Smart working: dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;
- Piattaforma di Welfare Aziendale: Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Formazione e sostenibilità

Fedon organizza periodicamente corsi dedicati alla sostenibilità con l'obiettivo di formare e aggiornare le principali aree aziendali sulle continue evoluzioni di quest'ambito.

New Generation Team

Per stimolare il pensiero laterale, nuove soluzioni e rafforzare lo spirito di squadra tra le varie aree aziendali, Fedon ha costituito la New Generation Team, un gruppo di lavoro trasversale con l'obiettivo di mettere il proprio know-how e la propria esperienza personale a disposizione dei colleghi per affrontare insieme sfide e progetti in modo innovativo.

Fedon ed il territorio

Dal 2016 Fedon organizza gli eventi culturali nella propria "MIND GYM", la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede di Fedon in Alpago nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e di diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym.

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale della Società prevede che l'Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Conflict Mineral Policy

Grazie all'adozione della Conflict Mineral Policy, Fedon si impegna a operare in modo socialmente responsabile, scoraggiando il commercio di minerali preziosi utilizzato per finanziare gruppi armati e causa di lavori forzati nonché di altre violazioni dei diritti umani nell'area geografica definita come "Conflict Region", che comprende la Repubblica democratica del Congo e i paesi limitrofi. La policy adottata segue il regolamento EU 2017/821, nato con l'obiettivo di assicurarsi che questi gruppi armati e criminali non possano più contare sull'acquisto di particolari minerali come fonte di reddito ed è un modo per:

- tutelare l'ambiente;
- rendere più difficile il proseguimento delle loro attività;
- contrastare le violazioni dei diritti umani.

Un Sistema di Gestione Integrato

La Società ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

La Società misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

La Società è attenta anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui la Società ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, etc.

Certificazioni

L'attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), la Società è certificata secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;
- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Eventi successivi e prospettive future

Il contesto economico in cui la Società opera è ancora influenzato dagli sviluppi della pandemia da Covid-19, e più recentemente dal conflitto causato dall'invasione della Russia in Ucraina, nonché dalle pressioni inflazionistiche globali.

Con riferimento al conflitto attualmente in essere tra Russia e Ucraina, gli effetti non sono stati considerati nel bilancio 2021 posto che non ci sono posizioni significative e al momento non siamo in grado di prevedere eventuali impatti sull'anno corrente.

La Società inizia il 2022 guardando con fiducia ai segnali che provengono dal mercato, in particolare il portafoglio ordini raccolto farebbe ben sperare nella ripresa. Infatti, nei primi mesi del 2022 si nota un trend di recupero del fatturato che, unitamente alle azioni messe in campo dalla Società per l'efficientamento e la digitalizzazione dei processi ed il rafforzamento delle attività di sviluppo e design di nuovi prodotti, oltre alla forte attenzione alla sostenibilità, consentiranno di cogliere i benefici della ripresa economica.

Gestione del rischio e descrizione delle principali incertezze

Gli elementi di incertezza sono legati principalmente al perdurare degli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale che continua a condizionare le performance aziendali.

Durante l'esercizio 2021 sono state adottate diverse misure per garantire la continuità operativa e di business assicurando i consueti livelli di servizio ai nostri clienti.

La presenza globale della nostra azienda ci ha permesso di riallineare tempestivamente gli assetti delle operations in base ai fabbisogni della domanda garantendo la supply chain e preservando le attività core di sviluppo prodotto e design.

Abbiamo messo in atto numerose azioni per ridurre e ottimizzare alcuni costi relativi a spese non essenziali e al contenimento dei costi del personale anche in relazione al possibile perdurare della crisi ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Secondo il Fondo monetario internazionale la concatenazione di restrizioni alle attività produttive, di strozzature sul lato dell'offerta di materie prime ed energia e degli effetti inflattivi collegati al rimbalzo della domanda sono costati all'Italia nel 2021 circa un punto e mezzo di Pil. Stima confermata anche per il 2022 dai risultati dell'analisi del Fondo Monetario Internazionale. Le stime più recenti del Pil italiano, rilasciate da istituzioni e agenzie internazionali, si attestano intorno al 4% per il 2022 e variano fra il 2,2% e il 2,6% per il 2023.

Salute, Sicurezza e Ambiente

La Società ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane e Estere.

La Società dedica grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La Società è costantemente impegnato a garantire ai clienti soluzioni Sostenibili di assoluta eccellenza nel settore.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitare l'Assemblea all'approvazione del bilancio così come presentato, propone di destinare la perdita netta d'esercizio, pari ad Euro 2.499.738 alla riserva "Utili e Perdite a Nuovo" per l'intero importo.

Alpago, 24 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fedon Callisto

Stato patrimoniale

(importi in Euro)

	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	05	7.328.772	7.731.581
Immobilizzazioni immateriali	06	462.848	463.806
Partecipazioni in società controllate	07	4.194.877	6.321.122
Partecipazione in altre Imprese	07	25.064	25.064
Crediti per imposte anticipate	29	974.601	1.052.087
Altre attività non correnti	08	52.924	14.366
Totale attività non correnti		13.039.086	15.608.026
Rimanenze	09	7.066.206	6.543.354
Crediti commerciali e altri crediti	10	11.055.454	11.044.530
Crediti verso società controllate e collegate	11	2.682.951	2.259.414
Crediti per imposte	12	560.054	654.729
Altre attività correnti	13	167.472	163.508
Attività finanziarie al valore equo	14	1.366.153	1.493.137
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	8.158.050	11.939.574
Totale attività correnti		31.056.340	34.098.246
TOTALE ATTIVITA'		44.095.426	49.706.272
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	4.902.000	4.902.000
Riserva legale	16	980.400	980.400
Altre riserve	16	5.498.946	5.473.216
Risultati a nuovo	16	(1.104.995)	743.943
Risultato d'esercizio	16	(2.499.738)	(1.848.938)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.776.613	10.250.621
Finanziamenti da azionisti	17	-	1.000.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	17	14.536.999	17.960.581
Fondi per rischi ed oneri	18	238.295	230.047
Fondi per Imposte	29	148.802	149.753
Benefici per i dipendenti	19	2.911.587	3.180.301
Totale passività non correnti		17.835.683	22.520.682
Debiti commerciali	20	4.440.956	3.921.901
Debiti verso società controllate	21	6.322.163	5.750.751
Fondi per rischi ed oneri	18	65.597	224.973
Finanziamenti a breve termine	17	5.201.572	4.533.109
Altre passività correnti	22	2.452.842	2.504.234
Totale passività correnti		18.483.130	16.934.968
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		44.095.426	49.706.272

Conto economico

(importi in Euro)

	Note	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Attività in funzionamento					
Ricavi delle vendite e dei servizi	27	47.087.312		39.800.308	
Altri ricavi	28	1.109.880		603.650	
Totale Ricavi		48.197.192		40.403.958	
Consumo materiali	28	(30.090.321)	-63,90%	(24.048.101)	-60,42%
Costi per servizi	28	(10.399.037)	-22,08%	(7.606.637)	-19,11%
Costi per il godimento beni di terzi	28	(154.686)	-0,33%	(115.233)	-0,29%
Costi per il personale	28	(6.559.624)	-13,93%	(6.059.128)	-15,22%
Altri accantonamenti e altri costi	28	(349.624)	-0,74%	(226.949)	-0,57%
Rettifica di costi	28	270.010	0,57%	242.075	0,61%
Ammortamenti	28	(1.037.068)	-2,20%	(1.127.515)	-2,83%
Costi di ristrutturazione	28	-	-	(162.600)	-0,41%
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	(42.704)	-0,09%	(105.645)	-0,27%
Svalutazioni di partecipazioni	28	(1.919.787)	-4,08%	(3.166.392)	-7,96%
Risultato operativo		(2.085.649)	-4,43%	(1.972.167)	-4,96%
Oneri finanziari	28	(1.694.792)	-3,60%	(1.695.748)	-4,26%
Proventi finanziari	28	1.352.939	2,87%	2.397.730	6,02%
Risultato prima delle imposte		(2.427.503)	-5,16%	(1.270.185)	-3,19%
Imposte sul reddito	29	(72.235)	-0,15%	(578.753)	-1,45%
Risultato netto d'esercizio		(2.499.738)	-5,31%	(1.848.938)	-4,65%

Conto economico complessivo

(importi in Euro)

	2021	2020
Risultato dell'esercizio	(2.499.738)	(1.848.938)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</i>		
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(14.398)	(10.423)
- Rimisurazione dei piani a benefici definiti	43.016	(8.939)
- Conversione passività finanziare	(80.890)	111.819
- Rilascio riserva conversione passività finanziare	78.002	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	25.730	92.456
Risultato netto complessivo	(2.474.008)	(1.756.482)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in Euro)

	Cap. Sociale	Ris. legale	Azioni proprie	Ris. FTA	Ris. IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2021	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	169.296	2.950.066	743.943	(1.848.938)	10.250.621
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinaz.risultato	-	-	-	-	-	-	(1.848.938)	1.848.938	-
Operaz. su az. proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	43.016	-	-	-	43.016
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	(14.398)	-	-	(14.398)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(2.888)	-	-	(2.888)
Risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-	(2.499.738)	(2.499.738)
Saldo al 31/12/ 2021	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	169.296	2.932.780	(1.104.995)	(2.499.738)	7.776.613

(importi in Euro)

	Cap. Sociale	Ris. legale	Azioni proprie	Ris. FTA	Ris. IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2020	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	178.236	2.848.670	0	743.943	12.007.103
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinaz.risultato	-	-	-	-	-	-	743.943	(743.943)	-
Operaz. su az. proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	(8.939)	-	-	-	(8.939)
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	(10.423)	-	-	(10.423)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	111.819	-	-	111.819
Risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-	(1.848.938)	(1.848.938)
Saldo al 31/12/ 2020	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	169.296	2.950.066	743.943	(1.848.938)	10.250.621

L'assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2021, considerato il risultato negativo dell'esercizio 2020 e l'evolversi della situazione legata alla Pandemia da Covid-19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario

(importi in Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2021	2020
Risultato netto della Giorgio Fedon S.p.A	(2.499.738)	(1.848.938)
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (incluso IFRS 16)	1.079.772	1.233.159
Accantonamento fondo svalutazione crediti	71.922	38.016
Svalutazione di partecipazioni e crediti finanziari a lungo termine	1.919.787	3.166.392
Minusvalenze (plusvalenze) nette	2.512	(46.096)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(268.714)	(89.029)
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	(2.070.915)	(1.350.985)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	76.535	181.363
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incremento) Decremento Crediti commerciali e altri crediti	(82.846)	2.907.952
(Incremento) Decremento Crediti vs società controllate e collegate	(423.537)	99.461
(Incremento) Decremento Altre attività correnti	90.711	(44.835)
(Incremento) Decremento Rimanenze di magazzino	(522.852)	199.398
Incremento (Decremento) Debiti commerciali	519.055	(1.375.657)
Incremento (Decremento) Debiti verso società controllate	571.412	(4.347.964)
Incremento (Decremento) Altre passività	(51.393)	32.789
Totale rettifiche e variazioni	911.449	(1.039.890)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(1.588.289)	(2.888.828)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	(36.517)	19.891
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(242.000)	(228.000)
Investimento immobilizzazioni materiali	(400.000)	(285.000)
(Incremento) Decremento dei crediti fin. e part. vs società controllate	2.126.245	1.577.349
(Incremento) Decremento Incrementi partecipazioni in altre imprese	-	162
Attività finanziarie al valore equo	126.984	(166.360)
(Incremento) Decremento Attività non correnti	(38.558)	8.446
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	1.536.154	926.488
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Altri movimenti patrimonio netto	25.730	92.456
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	-	1.000.000
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	4.317.500	14.453.400
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	207.500	1.806.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso azionisti	(1.000.000)	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(7.742.513)	(1.926.281)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche e utilizzi di banche	462.394	(3.013.080)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(3.729.390)	12.412.494
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.742.957)	10.450.154
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.939.574	1.489.420
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.158.050	11.939.574

Principi contabili e note esplicative al Bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

01. Informazioni societarie

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022. Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie, dopo la citata operazione di “*delisting*” conclusasi in data 14 settembre 2017, sono ora ammesse esclusivamente e dal 18 dicembre 2014, sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

02. Principi contabili e criteri di redazione

Principi base

Il bilancio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., come d'altronde il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021.”

Continuità aziendale

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio 2021 riportando una perdita netta pari a 2.500 migliaia di Euro, che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ad un valore pari a 7.777 migliaia di Euro. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 9.371 migliaia di Euro (al netto dell'IFRS 16).

Nel corso dell'anno 2021, la Società ha provveduto a finalizzare due nuovi finanziamenti con le banche Unicredit Banca SpA e Intesa San Paolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni. Il finanziamento con Intesa San Paolo SpA è stato sottoscritto in data 30 luglio 2021 per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento. Il finanziamento con Unicredit Banca SpA è stato sottoscritto in data 29 settembre 2021 per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento. Tali finanziamenti sono stati emessi con la garanzia di SACE.

Il Management ha predisposto un piano finanziario 2022-2026 che include i possibili effetti potenziali causabili dalla Pandemia prevede una generazione di cassa che permette di sostenere la restituzione del debito.

Alla luce di queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano i presupposti per la continuazione dell'attività aziendale e pertanto ha redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle note esplicative che seguono. I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, le Note esplicative e la Relazione sulla gestione vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività

(e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2021

Nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dalla Società, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2021, sono i seguenti:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2

Emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021 ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, in questa fase finale, riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti al 31 dicembre 2021.

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)

L'IFRS 4 - Contratti assicurativi ha subito delle modifiche che hanno posticipato la data di scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 o successivamente. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche per la Società.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio

- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di test. Tali importi dovrebbero essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato “directly related cost approach”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La Società valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting

Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che, un cambiamento nella stima contabile il quali risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente od, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta

differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

La modifica, emessa a dicembre 2021 prevede il ricorso ad una opzione relativamente alla transizione alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica mira ad aiutare le entità ad evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per gli utenti del bilancio.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

03. Stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo e di partecipazioni in controllate e collegate, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l'iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

Perdita di valore sull'avviamento

La società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con almeno periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e le differenze temporanee assorbite. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte

differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La Società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

04. Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%

- Automezzi 20-25%

*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I contratti di *leasing* nei quali la Società assume tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono classificati come *leasing* finanziari. I beni (immobili, impianti e macchinari) posseduti in forza di tali contratti, sono iscritti tra le Attività materiali per un importo uguale al minore tra il loro *fair value* alla data di stipula del contratto, ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite da *impairment* (con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*).

Nel passivo viene invece rilevato un debito finanziario di pari importo, mentre la componente di interessi passivi dei pagamenti di *leasing* finanziari è rilevata a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Investimenti immobiliari

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di *leasing* operativo con terzi.

Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo e non è soggetto ad ammortamento, ma viene diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto, infatti, ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrizzato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Costi di ricerca e sviluppo

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e la Società ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore.

In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado

di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

Cessione di crediti

La Società effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi.

Attività finanziarie al valore equo

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dalla Società per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi è classificata all'interno delle riserve.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2021) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

La Società quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

La Società quale locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di tasso relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

Prestazione di servizi

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Canoni attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente nella quale la società opera) utilizzata per la presentazione del bilancio è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera, in essere alla data di bilancio, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni, o dalla conversione di attività e passività monetarie, sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di flussi finanziari.

La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Correzione di errori e cambiamento di principi contabili

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in imprese controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

05. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la composizione e movimentazione della voce in esame degli ultimi due esercizi.

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2021	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.433	659	413	227	7.732
Incrementi	24	280	96	-	400
Decrementi	-	(198)	(51)	-	(249)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	-	-	-	(103)	(103)
Variazione IFRS 16 (fdo ammortamento)	-	-	-	213	213
Altri movimenti (utilizzi)	-	134	40	-	174
Quota di ammortamento IFRS 16	(204)	-	-	(135)	(339)
Quota di ammortamento dell'anno	(190)	(121)	(174)	(14)	(499)
Riclassifiche	-	41	-	(41)	-
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.063	795	324	147	7.330

Al 1° Gennaio

Costo o valore equo	12.033	8.587	13.140	600	34.360
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.600)	(7.928)	(12.727)	(373)	(26.628)
Valore contabile netto	6.433	659	413	227	7.732

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	12.057	8.710	13.185	456	34.408
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.994)	(7.915)	(12.861)	(309)	(27.079)
Valore contabile netto	6.063	795	324	147	7.329

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.797	700	501	189	8.187
Incrementi	26	118	97	44	285
Decrementi	-	(635)	(29)	-	(664)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	-	-	-	169	169
Altri movimenti (utilizzi)	-	597	8	-	605
Quota di ammortamento IFRS 16	(204)	-	-	(120)	(324)
Quota di ammortamento dell'anno	(189)	(121)	(202)	(14)	(526)
Riclassifiche	3	-	38	(41)	-

Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.433	659	413	227	7.732
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	12.004	9.104	13.034	428	34.570
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.207)	(8.404)	(12.533)	(239)	(26.383)
Valore contabile netto	6.797	700	501	189	8.187
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	12.033	8.587	13.140	600	34.360
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.600)	(7.928)	(12.727)	(373)	(26.628)
Valore contabile netto	6.433	659	413	227	7.732

Nel complesso la voce è passata da Euro 7.732 mila nel 2020 a Euro 7.330 mila nel 2021, con un decremento netto di Euro 430 mila.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2021 è pari a Euro 400 mila di cui la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 24 mila, la voce "Impianti e macchinari" per Euro 280 mila e la voce "Attrezzature" per Euro 96 mila.

In particolare, si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per lo studio e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

La Società ha inoltre effettuato investimenti per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

Occorre puntualizzare che l'incremento, pari ad Euro 110 mila per la categoria Autovetture, deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che trasforma i contratti di affitto su beni durevoli oltre l'anno in corso in "diritto d'uso" che viene capitalizzato e sottoposto ad ammortamento, come qualsiasi altro bene durevole oggetto d'acquisto.

06. Attività immateriali

Le attività immateriali presentano la seguente composizione e movimentazione.

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2021	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	202	14	78	464
Incrementi	-	105	4	133	242
Decrementi	-	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	0
Perdite di valore (svalutazione costo)	-	(23)	-	(20)	(43)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(185)	(15)	-	(200)
Riclassifiche	-	57	-	(57)	0
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	156	3	134	463

Al 1° Gennaio

Costo o valore equo	170	6.470	4.596	1.182	12.418
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.268)	(4.582)	(1.104)	(11.954)
Valore contabile netto	170	202	14	78	464

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	170	6.609	4.600	1.238	12.617
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.453)	(4.597)	(1.104)	(12.154)
Valore contabile netto	170	156	3	134	463

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	276	48	125	619
Incrementi	-	149	1	78	228
Decrementi	-	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	0
Perdite di valore (svalutazione costo)	-	(44)	-	(62)	(106)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(241)	(35)	(1)	(277)
Riclassifiche	-	62	-	(62)	0
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	202	14	78	464

Al 1° Gennaio

Costo o valore equo	170	6.303	4.595	1.228	12.296
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.027)	(4.547)	(1.103)	(11.677)
Valore contabile netto	170	276	48	125	619

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	170	6.470	4.596	1.182	12.418
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.268)	(4.582)	(1.104)	(11.954)
Valore contabile netto	170	202	14	78	464

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 464 mila dell'anno 2020 ad Euro 463 mila dell'anno 2021, con una variazione netta negativa di Euro 1 mila.

I costi interni capitalizzati ammontano ad un totale di Euro 238 mila (Euro 227 mila nel 2020), a fronte della realizzazione di nuovi progetti nel settore Ottico.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda "Fedon Printing". Tale avviamento è stato assoggettato a *impairment* che ne ha comportato la conferma dei valori di iscrizione in bilancio.

Ai fini delle verifiche di *impairment*, la Società ha individuato la propria unità generatrice di cassa (CGU) facendola coincidere con il corrispondente reparto operante al suo interno.

Il valore recuperabile delle CGU è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei suoi flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su piani finanziari di durata quinquennale tenuto conto delle aspettative di sviluppo del mercato e della Società.

I flussi di cassa considerati ai fini dell'*impairment test* sono stati costruiti a partire dal budget 2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione e sviluppato per gli anni di piano successivi sulla base delle migliori conoscenze disponibili all'interno dell'azienda.

Al fine della determinazione del valore terminale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC – weighted average cost of capital) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui la Società opera.

L'impairment test svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazione della voce avviamento. E' importante sottolineare che le stime ed i dati di budget cui sono stati applicati i parametri e le ipotesi evidenziate nei precedenti paragrafi sono stati definiti dal management sulla base della propria esperienza e delle attese circa gli scenari di mercato in cui opera la Giorgio Fedon & Figli SpA. Le previsioni per il 2022 hanno indotto il management a considerare in modo molto prudente e cautelativo i ricavi e la marginalità attesa della Società, senza che ciò abbia determinato il sorgere di indicazioni significative di impairment per le CGU e l'avviamento iscritto in bilancio. L'andamento dei risultati dei primi 2 mesi dell'anno evidenzia peraltro una sostanziale tenuta dei parametri utilizzati per lo sviluppo dell'impairment test. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte della Società, ma la discrezionalità e l'aleatorietà insite nell'utilizzo di stime da parte del management non posso in alcun modo garantire la certezza che non si verifichi alcuna perdita degli avviamenti rilevati a bilancio nei periodi futuri.

Per lo svolgimento dell'impairment test, sono state utilizzate previsioni di andamenti, in termini di vendite e di profittabilità, particolarmente prudenti tali da rientrare nella fascia più conservativa tra i vari scenari ipotizzati.

07. Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese nel corso del 2021:

(importi in migliaia di Euro)

	Valore iniziale	Incrementi/Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Altri Movimenti	Valore Finale
Fedon 1919 S.r.l.	3.932		(1.800)		2.132
G. Fedon & Figli Spain SL	-	-	-		-
Fedon America Inc.	87	34	(121)		-
Genetier S.a.S.	25	-	-		25
Kapunkt Gmbh	240		-	(240)	-
East Coast Srl	480	-	-		480
Fedon Far East Ltd	1.557	-	-		1.557
Totale partecipazioni in imprese controllate	6.321	34	(1.921)	(240)	4.194

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio della Fedon 1919 S.r.l. è pari a Euro 2.132 mila, nell'anno corrente è stata svalutata per Euro 1.800 mila.

Il valore è stato assoggettato a *impairment test* svolto dalla Società con gli stessi criteri già esplicitati del paragrafo precedente a commento dell'avviamento del ramo d'azienda Fedon Printing.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate valutate al costo.

(importi in migliaia di Euro)

Bilancio di riferimento: 31/12/2021

Società controllate:	Sede:	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	Capitale Sociale	Risultato di Esercizio*	Patrimonio netto*
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%	-	485	(1.823)	2.080
G. Fedon & Figli Spain SL	Spagna	-	100%	3	(190)	(261)
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	-	3.976	(53)	(11)
Genetier S.a.S.	Francia	100%	-	100	114	599
Kapunkt Gmbh	Germania	100%	-	25	(32)	-
Fedon Far East Ltd	Hong Kong	100%	-	1.557	(45)	2.513
East Coast Srl	Romania	100%	-	315	(113)	86
Shenzhen Fei Dong Cases Co Ltd	Cina	-	100%	564	(45)	2.510
Shenzhen Fei Chi Trading Ltd.	Cina	-	100%	153	168	425
Giorgio Fedon 1919 Far East Ltd	Hong Kong	-	100%	1	-	-

(*) Valori espressi in conformità ai principi contabili applicati nel paese in cui le controllate hanno sede.

08. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali	53	14
Totale Altre Attività Finanziarie (non correnti)	53	14

I depositi cauzionali non maturano interessi.

09. Rimanenze

La voce Rimanenze passa da Euro 6.543 mila dell'anno 2020 a Euro 7.066 mila nell'esercizio 2021. L'aumento pari ad Euro 523 mila è principalmente relativo al maggior approvvigionamento di materie prime per far fronte al portafoglio ordini.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime (al costo)	2.966	2.216
Lavori in corso (al costo)	563	314
Prodotti finiti (al costo)	5.537	5.299
Fondo svalutazione magazzino	(2.000)	(1.434)
Acconti	-	148
Totale Rimanenze	7.066	6.543

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2021 e 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
F.do svalutazione magazzino al 1° Gennaio	1.434	1.811
Accantonamenti	920	437
Utilizzo fondo	(354)	(814)
F.do svalutazione magazzino al 31 Dicembre	2.000	1.434

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 1.434 mila a Euro 2.000 mila, evidenziando un aumento di Euro 566 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 920 mila, a fronte di utilizzi del fondo stesso pari ad Euro 354 mila, anche a fronte di rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Il rallentamento delle vendite ha accentuato la minor rotazione di alcune materie prime e di alcuni prodotti finiti. Tale situazione ha avuto risvolti negativi anche con riferimento al valore delle giacenze di magazzino della Società.

Tale difficile situazione a livello mondiale, sommata alla tendenza sia del mercato che della Società ad impegnarsi sul tema dell'ecosostenibilità, ha fatto sì che parte del materiale sia stato prudentemente svalutato.

10. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio dei crediti commerciali ed altri crediti è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	9.075	8.974
Altri crediti	1.980	2.071
Totale crediti commerciali ed altri crediti	11.055	11.045

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 9.075 mila, con un incremento di Euro 101 mila rispetto all'esercizio precedente.

Come per gli esercizi precedenti, viene attuata la cessione di crediti maturati nei confronti dei principali *player* dell'ottica, al fine di una migliore gestione del credito.

L'ammontare dei crediti ceduti al *factor* e da questi non ancora incassati al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.997 mila, contro un importo pari ad Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2020.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 90 mila.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
F.do svalutazione crediti al 1° Gennaio	487	582
Accantonamenti	72	38
Utilizzo fondo	(469)	(133)
F.do svalutazione crediti al 31 Dicembre	90	487

A fini di completezza, rispetto al nuovo principio IFRS 9, è stata effettuata un'analisi degli importi derivanti da eventuali mancati incassi di crediti verso clienti non scaduti, il risultato è non significativo. Ad ogni modo la Società effettua metodicamente per ciascun esercizio l'accantonamento generico fiscale sul totale dei crediti verso clienti, che sostanzialmente è già più che capiente anche rispetto ad una valutazione in rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9.

Nei Crediti verso altri l'importo più rilevante è il credito verso Inps c/TFR per Euro 1.854 mila.

Al 31 dicembre 2021, l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2021						
9.075	7.902	663	88	60	132	230
2020						
8.974	7.796	247	205	96	169	461

11. Crediti verso società controllate e collegate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	2.683	2.259
Totale crediti verso società controllate e collegate	2.683	2.259

Al 31 dicembre 2021, l'analisi dei crediti commerciali verso le società del Gruppo è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
2021						
2.683	237	10	18	26	51	2.341
2020						
2.259	39	60	28	7	46	2.079

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio per singola società controllata, sia diretta che indiretta, e collegata:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Società controllate:		
G. Fedon & Figli Spain SL	29	29
East Coast S.r.l.	102	12
Fedon America Inc.	12	11
Fedon Far East L.t.d.	1.066	984
Genetier S.a.S.	93	(3)
Fedon 1919 S.r.l.	623	499
Kapunkt GmbH	-	6
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	155	150
Shenzhen Fei Dong cases L.t.d.	603	571
Totale crediti verso società controllate e collegate	2.683	2.259

12. Crediti per imposte

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte dirette	144	178
Crediti per IVA	416	477
Totale Crediti per imposte	560	655

13. Altre attività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	167	164
Totale altre attività correnti	167	164

14. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Polizze assicurative	1.354	1.319
Fair value derivati di copertura	12	174
Totale Attività finanziarie al valore equo	1.366	1.493

L'ammontare delle attività finanziarie diminuisce di Euro 127 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'importo pari ad Euro 1.354 mila è costituito da una polizza in portafoglio, "Fineco Aviva" e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tale polizza assicurativa è collegata a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari a breve	8.152	11.937
Denaro e valori in cassa	6	3
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.158	11.940

Le disponibilità liquide registrano una riduzione di Euro 3.782 mila.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

(importi in unità di Euro)

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
Totale Capitale Sociale e Riserve	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 980 mila e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, ora pari ad Euro (1.105) mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11%

Nel prospetto che segue viene riportato ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(importi in migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	4.902				
Riserve di utili:					
Riserva legale	980	B			
Soci versamento c/capitale	2.288	A,B,C	2.288		
Altre riserve	3.211	A,B	3.211		
Utili portati a nuovo	(1.105)	A,B,C	(1.105)		
Totale	10.276		4.394		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

17. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	712	17
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.410	3.305
- Finanziamento relativo al leasing	245	247
- IFRS 16 leasing breve termine	294	303
- Altri finanziamenti	493	465
- Altre passività finanziarie	48	196
Totale Finanziamenti a breve termine	5.202 26,4%	4.533
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	12.059	15.056
- Finanziamento relativo a leasing	1.500	1.241
- IFRS 16 leasing lungo termine	513	732
- Altri finanziamenti	465	931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	14.537 73,6%	17.960

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS7.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2020
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	712	695				17
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.410	105				3.305
- Finanziamento relativo al leasing	245	(2)				247
- IFRS 16 leasing breve termine	294					303
- Altri finanziamenti	493	28				465
- Altre passività finanziarie	48					196
Totale Finanziamenti a breve termine	5.202	826	-	-	-	4.533
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	12.059	(2.997)				15.056
- Finanziamento relativo a leasing	1.500	259				1.241
- IFRS 16 leasing lungo termine	513					732
- Altri finanziamenti	465	(466)				931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	14.537	(3.204)	-	-	-	17.960

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono tutte le forme tecniche di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2021:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Scadenza	Residuo 31/12/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	31/03/2022	154	154	-
INTESA SAN PAOLO – EX UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10%	30/11/2022	508	508	-
INTESA SAN PAOLO (finanziamento con SACE)	28/05/2020	3.500	2,90%	31/12/2025	3.499	638	2.861
UNICREDIT (finanziamento con MCC)	14/07/2020	1.000	1,380%	31/07/2025	882	235	647
BANCO BPM finanziamento con SACE	24/07/2020	2.500	1,990%	30/06/2025	2.188	625	1.563
UNICREDIT (finanziamento con MCC n. 2)	07/08/2020	3.000	1,380%	31/08/2025	2.813	750	2.063
MPS finanziamento con MCC	28/10/2020	1.500	1,40%	30/09/2026	1.425	300	1.125
INTESA SAN PAOLO (finanziamento con SACE n.2)	30/07/2021	2.000	2,10% + E3M/360	30/06/2029	2.000	-	2.000
UNICREDIT (finanziamento con SACE)	29/09/2021	2.000	E3M+1,75%	30/06/2027	2.000	200	1.800
		21.000			15.469	3.410	12.059

La Società nel 2021 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 8 anni, con i primi due anni di preammortamento, in seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Unicredit Banca SpA per complessivi Euro due milioni della durata di 6 anni, con il primo anno di preammortamento. Tale finanziamenti sono stati emessi con la garanzia di SACE.

Il finanziamento concluso con Intesa San Paolo SpA è destinato al piano di sviluppo della Società che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale. A tal fine la Società dichiara di aver introdotto tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale e che comprende acquisti, trasporti e forniture energetiche. La Società dichiara altresì di avere promosso e attivato iniziative volte al miglioramento e alla valorizzazione del ruolo della donna della Società.

Altri finanziamenti e leasing

(importi in migliaia di Euro)

c	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	31/08/2023	221	111	111
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	31/08/2023	500	250	250
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	31/08/2023	210	105	105
SIMEST (n. 20154)	18/12/2020	59	0,065%	04/12/2024	59	20	40
SIMEST (133/08) PATR.	30/04/2021	480	0,550%	31/12/2027	480	-	480
SIMEST PARTECIPAZIONE FIERE	30/04/2021	45	0,055%	15/04/2025	45	8	38
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.120	199	921
		6.526			2.635	692	1.943

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesti dalla Società per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA.

Nel corso del 2021, la Società ha finalizzato ulteriori due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico.

La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

L'importo relativo ad MPS Leasing commerciale si riferisce all'operazione di sale e lease back della Capogruppo stipulata nel febbraio 2009, il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpago. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, il gruppo ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 66 mila di cui Euro 45 mila a breve.

18. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 1° Gennaio 2021	230	225	455
Accantonamenti dell'esercizio	15	-	15
Utilizzi	-	(160)	(160)
Interessi di attualizzazione	(6)		(6)
Al 31 Dicembre 2021	239	65	304
Al 1° Gennaio 2020	213	70	283
Accantonamenti dell'esercizio	12	155	167
Utilizzi	(2)	-	(2)
Interessi di attualizzazione	7	-	7
Al 31 Dicembre 2020	230	225	455

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato

conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari allo 0,98%.

Negli Altri Fondi:

Fondo copertura perdite

Il "Fondo copertura perdite" accoglie le perdite eccedenti il patrimonio netto della controllata Kapunkt GmbH per Euro 20 mila. Tali perdite sono rilevate nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 10 mila.

Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale", pari ad Euro 160 mila alla fine dell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 35 mila. Il fondo è stato utilizzato per le uscite di dipendenti della Società avvenute nel 2021.

19. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Trattamento fine rapporto	2.912	3.180
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.2.912	3.180

La tabella che segue evidenzia la movimentazione avvenuta al fondo:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.180	3.269
Utilizzo del TFR	(616)	(491)
Accantonamenti del periodo	387	383
Interest Cost	4	10
Actuarial Gain/loss	(43)	9
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	2.912	3.180

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell'attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo age-shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 0,98%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1%.

20. *Debiti commerciali*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali	4.441	3.922

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è direttamente riconducibile alla ripresa dei volumi di attività e quindi del fatturato e dei costi correlati.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60-90 giorni.

21. *Debiti verso società controllate*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali verso società controllate	5.365	4.438
Debiti tributari verso società controllate	-	102
Debiti finanziari verso società controllate	957	1.211
Totale Debiti verso società controllate	6.322	5.751

I Debiti finanziari verso controllate sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Fedon Far East, stipulato nel 2014. La variazione è dovuta ad un rimborso parziale effettuato durante l'anno pari a USD 403 mila e alla rilevazione della differenza cambio a fine esercizio.

Nella tabella che segue sono evidenziati i debiti verso le società controllate:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Società controllate		
East Coast S.r.l.	3	33
Fedon Far East L.t.d.	957	1.240
Fedon 1919 S.r.l.	95	154
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	1031	983
Shenzhen Fei Dong L.t.d.	4.237	3.341
Totale debiti verso società controllate	6.322	5.751

22. Altre passività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso dipendenti	1.000	998
Debiti verso istituti previdenziali	441	431
Debiti per IRPEF	283	255
Ratei e risconti passivi	82	33
Altri debiti	646	787
Totale Altre Passività Correnti	2.452	2.504

Le altre passività correnti si riducono di Euro 52 mila rispetto all'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da debiti maturati nei confronti di dipendenti per salari e stipendi e premi maturati e per il rateo permessi e ferie maturate ma non godute e da altri debiti tributari, oltre alla residua passività pari a Euro 157 mila, dovuta ad un rilievo dell'Agenzia delle Entrate per imposte dovute di esercizi precedenti, in ottemperanza all'IFRIC 23, che al 31 dicembre del precedente esercizio ammontava ad Euro 430 mila.

23. Impegni e rischi

Analisi effettuata anche a fini d'impatto finanziario causato dall'applicazione dell'IFRS16.

Impegni da leasing operativo – Società come locatore

La società ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente. Tutti i *leasing* comprendono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Entro un anno	208	248
Oltre un anno, ma entro cinque anni	397	603
Oltre cinque anni	-	2
Totale	605	853

Impegni da leasing operativo – Società come locatario

La società ha stipulato contratti di *leasing* operativo per immobili ad uso commerciale e servizi di logistica. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 10 anni, i *leasing* fra 1 e 4 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione della società che detiene i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Entro un anno	263	281
Oltre un anno, ma entro cinque anni	458	719
Oltre cinque anni	-	-
Totale	721	1.000

Fideiussioni e garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	72
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	188
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Unicredit a favore di Fedon 1919 Srl	Euro	299
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Banca Intesa San Paolo a Fedon Far East	USD	250

24. Informativa sulle parti correlate

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente le società controllate riportate nella seguente tabella:

	sede	% di partecipazione	
		31/12/2021	31/12/2020
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	controllante	controllante
Società controllate consolidate integralmente:			
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%	100%
G.Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%	100%

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate, in particolare verso società controllate e collegate ed i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Società.

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non sono

regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con società controllate e collegate.

I rapporti di credito e debito, nonché i ricavi ed i costi che la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha verso le imprese controllate e collegate, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Società controllate

(importi in migliaia di Euro)

	Vendite Commerciali e altri ricavi	Acquisti di Prodotti Finiti, Merci e Servizi	Interessi Attivi (Passivi)	Crediti Commerciali e Finanziari	Debiti Commerciali e Finanziari
East Coast srl - anno 2021	75	1.688	-	102	3
East Coast srl - anno 2020	60	1.643	-	12	33
Fedon America Inc. - anno 2021	-	-	-	12	-
Fedon America Inc. - anno 2020	-	-	-	11	-
Fedon Far East - anno 2021	-	-	(21)	1.066	957
Fedon Far East - anno 2020	-	-	(24)	984	1.240
Genetier sas - anno 2021	1.361	-	-	93	-
Genetier sas - anno 2020	1.207	-	-	3	-
Kapunkt gmbh - anno 2021	-	-	-	-	-
Kapunkt gmbh - anno 2020	-	-	-	6	-
Fedon Spain SL - anno 2021	-	-	-	29	-
Fedon Spain SL - anno 2020	-	-	-	29	-
Fedon 1919 Srl - anno 2021	108	47	-	623	95
Fedon 1919 Srl - anno 2020	116	12	-	499	154
Shenzhen Fei Dong - anno 2021	276	19.640	-	603	4.237
Shenzhen Fei Dong - anno 2020	116	15.529	-	571	3.341
Shenzhen Fei Chi - anno 2021	-	5.596	-	155	1.031
Shenzhen Fei Chi - anno 2020	8	3.674	-	150	983

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2021	31/12/2020
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	393	393
Fedon Italo	Consigliere	30	30
Fedon Piergiorgio	Consigliere	30	30
Da Col Angelo	Consigliere	30	30
Agnoli Giancarla	Consigliere	15	15
De Pellegrini Monica	Consigliere	15	15
Lacedelli Monica	Consigliere	15	15
Totale		528	528

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della società.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente	N. azioni possedute al 31 Dicembre 2021
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società.

Retribuzione dei sindaci e segretari

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l'anno 2021 ammontano a Euro 67 mila (2020: 67 mila).

25. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Oltre a quelli citati in precedenza vengono utilizzati altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica della Società, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di interesse è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile ante imposte della Società, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Non c'è impatto sul patrimonio della società.

(importi in migliaia di Euro)

	Incremento / Decrementi in punti percentuali	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2021		
Euro	+15%	44
Euro	-10%	(29)

2020		
Euro	+15%	36
Euro	-10%	(24)

Rischi di cambio

Operando a livello internazionale esiste un'esposizione al rischio di cambio

Le principali valute, al di fuori dell'area Euro in cui opera la Società, sono il Dollaro Statunitense USD ed il Chinese Renminbi CNY

La Società nel corso del 2021 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

Rischio di credito

È politica della Società valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale.

Rischio di liquidità

Viene perseguito costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31.12.2021 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
2021						
Finanziamenti onerosi		423	2.987	11.026	1.033	15.469
Scoperti bancari		712				712
Debiti commerciali e verso controllate	1.450	6.333	2.980			10.763
Altre passività finanziarie	16	273	448	1.923	41	2.701
Altre passività finanziarie IFRS 16		74	221	513		807
2020						
Finanziamenti onerosi		153	3.152	14.317	739	18.361
Scoperti bancari		17	-			17
Debiti commerciali e verso controllate	2.125	5.434	2.114			9.673
Altre passività finanziarie	20	275	418	2.326	41	3.080
Altre passività finanziarie IFRS 16		76	227	732		1.035

Al 31 dicembre 2021 la Società disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 6.951 mila.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti onerosi	18.884	21.263
Debiti commerciali	4.441	3.922
Debiti verso Società controllate	6.322	5.751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.197)	(11.940)
Attività finanziaria a valore equo	(1.366)	(1.493)
Debito Netto	20.084	17.503
Capitale	7.776	10.250
Utile netto non distribuito	0	0
Totale capitale	7.776	10.250
Capitale e debito netto	27.753	27.753
Rapporto Debito/capitale	63%	63%

26. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società:

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	2021	2020	2021	2020
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	8.197	11.940	8.197	11.940
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.366	1.493	1.366	1.493
Crediti Finanziari verso società controllate	-	-	-	-
Totale	9.563	13.433	9.563	13.433
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	712	17	712	17
Finanziamenti a tasso variabile	662	18.361	662	18.361
Finanziamenti a tasso fisso	14.807		14.807	
Finanziamenti per beni in leasing	1.745	1.488	1.745	1.488
IFRS 16 operating leasing	807	1.035	807	1.035
Altri finanziamenti	958	1.397	958	1.397
Altre passività finanziarie	48	196	48	196
Totale	19.691	22.298	19.691	22.298

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita in maniera difensiva, con strumenti finanziari di tipo tradizionale come azioni, obbligazioni con scadenza a breve e medio termine e polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

27. Ricavi delle vendite e dei servizi

Lo schema di presentazione è per segmenti geografici, ma viene anche fatta un'analisi per settore di vendita.

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(importi in migliaia di Euro)

2021	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	26.722	3.143	3.244	13.977	47.087

(importi in migliaia di Euro)

2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	21.455	3.656	3.284	11.405	39.800

Il fatturato totale dell'esercizio 2021 è aumentato (+18,3%) rispetto al risultato conseguito nel 2020, attestandosi a Euro 47.087 mila. Tale incremento è la conseguenza della graduale e costante ripresa delle attività rispetto agli impatti negativi sull'economia riconducibili al diffondersi del contagio dovuto al virus Covid-19 e del relativo lock-down delle attività.

Il fatturato della BU Fabbricanti Ottici risulta pari a 41 milioni di Euro con un incremento di 5,8 milioni di Euro, pari al +16%, rispetto al 2020. Tale incremento corrisponde ad un effettivo aumento del fatturato OEM, essendo trascurabile l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 sul fatturato.

Il fatturato della BU Wholesale Ottico è stato pari a 4,3 milioni di Euro con un incremento di 1,2 milioni di Euro rispetto al 2020, pari al +39% rispetto al precedente esercizio. Tale settore è quello che ha fatto registrare una maggior ripresa nel 2021 ed era stato anche il più duramente colpito dal lock-down imposto nel 2020.

La restante parte del fatturato, pari a 1,8 milioni di Euro, fa riferimento a vendite effettuate a società controllate.

28. Altri ricavi e altri costi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Sopravvenienze attive	379	108
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	1	46
Contributi pubblici ricevuti	320	40
Proventi Vari	45	92
Affitti Attivi	242	234
Indennizzi e Risarcimenti	114	77
Altri ricavi	9	7
Totale Altri Ricavi	1.110	604

Gli altri ricavi si attestano a Euro 1.110 mila (Euro 604 mila al 31 dicembre 2020).

La voce più rilevante è rappresentata principalmente dall'incasso da parte della Società di Euro 320 mila erogati da Simest SpA, quale quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	30.759	23.710
Variatione rimanenze materie prime e merci	(837)	27
Variatione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	166	310
Totale Consumo Materiali	30.088	24.047

La voce Consumo materiali evidenzia un aumento pari a Euro 6.041 mila, l'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 63,90% contro il 60,42% del precedente esercizio.

Il valore del 2021 è pertanto superiore di circa 3,5 punti percentuali rispetto all'esercizio 2020, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, a causa dell'andamento dei tassi di cambio e come conseguenza di un maggior accantonamento prudenziale a fondo obsolescenza magazzino.

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Lavorazioni esterne	2.376	1.982
Trasporti e dazi su acquisti	4.006	1.896
Trasporti su vendite	314	272
Provvigioni ed oneri accessori	473	380
Promozione, pubblicità e fiere	62	86
Manutenzioni su beni di proprietà	512	413
Spese per energia (luce, gas, acqua)	243	178
Assicurazioni	161	177
Compenso agli Amministratori	529	529
Compenso ai Sindaci	67	67
Consulenze tecniche e societarie	869	786
Servizi interinali e costi del personale	91	96
Spese Viaggi	38	35
Mensa Aziendale	118	98
Oneri Bancari	131	144
Collegamenti Rete	112	109
Servizi logistici	45	44
Altri costi per servizi	252	315
Totale Costi per Servizi	10.399	7.607

I costi per servizi risultano aumentati di Euro 2.792 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione totale in aumento, pari ad Euro 2.792 mila, è principalmente determinata dal significativo aumento riscontrato sui costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, i cui costi sono raddoppiati a valore assoluto rispetto all'anno precedente.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Noleggi	104	100
Altri costi per godimento beni di terzi	51	15
Totale Costi per Godimento di Beni di Terzi	155	115

I Costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati nel 2021 di Euro 40 mila, la cui maggior parte è relativa alla rilevazione delle royalties sull'utilizzo del marchio "Fedon 1919" di proprietà della controllata Fedon 1919 S.r.l.;

Tale importo include l'effetto della già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a minori Euro 357 mila, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato; al netto di tale importo, il costo totale per godimento beni di terzi sarebbe aumentato per Euro 55 mila.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Salari e stipendi	4.703	4.196
Oneri sociali	1.470	1.480
Trattamento di fine rapporto	387	383
Totale Costi del Personale	6.560	6.059

I Costi per il personale nel 2021 risultano pari a Euro 6.560 mila contro Euro 6.059 mila dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 501 mila. L'incidenza del costo del personale, in rapporto al fatturato, passa dal precedente 15,22% ad un 13,93%, evidenziando un miglioramento di 1,3 punti percentuali.

L'incremento dei costi è legato principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso alle misure di cassa integrazione messe in campo dai governi per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata dalla Società. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.

Segue il dettaglio del numero dei dipendenti:

	2021	2020
Dirigenti	5	4
Impiegati	72	66
Operai	80	94
Totale	157	164
Numero medio nell'anno	154	172

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Sopravvenienze passive	105	29
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	4	0
Imposte e tasse non sul reddito	75	72
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	15	12
Accantonamento svalutazione crediti	72	38
Altri accantonamenti e altri costi operativi	79	76
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	350	227

Gli Altri accantonamenti ed altri costi sono superiori a quelli del precedente esercizio per Euro 123 mila, sostanzialmente per una maggior incidenza della voce relativa alle Sopravvenienze passive.

Rettifiche di costi

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	270	242
Totale Rettifiche di Costi	270	242

Le capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti si riferiscono principalmente a progetti di sviluppo astucci per Euro 238 mila.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200	278
Ammortamento delle attività materiali	837	850
Totale	1.037	1.128

Il totale della voce Ammortamento delle attività materiali include l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato, ed ha prodotto quindi un maggior ammortamento, pari ad Euro 339 mila nel 2021, contro Euro 326 mila nel 2020.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti sarebbe stato pari ad Euro 698 mila, contro gli Euro 802 mila dell'esercizio precedente, con una diminuzione quindi pari ad Euro 104 mila.

Svalutazioni di immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	43	106
Totale	43	106

La svalutazione residua di immobilizzazioni immateriali è dovuta all'abbandono e alla riduzione della vita utile di alcuni progetti del settore Ottico.

Svalutazione di partecipazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Svalutazioni e Perdite	1.920	3.166
Totale svalutazioni di partecipazioni	1.920	3.166

Le svalutazioni delle partecipazioni e di valori a loro associabili, sono riferite principalmente alla svalutazione operata sulle controllate, soprattutto a causa di perdite conseguite. In quest'esercizio le svalutazioni operate per un totale di 1.920 mila Euro, riguardano per un importo pari a Euro 1.800 la controllata del ramo pelletteria Fedon 1919 Srl a cui si rimanda al commento sulle partecipazioni.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	278	221
Altri finanziamenti	48	90
Perdite su cambi realizzate	1.075	1.037
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	18	157
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	4	10
Oneri finanziari su finanziamento da azionisti	57	58
Oneri finanziari rimborsati	-	(320)
Altri oneri finanziari	215	443
Totale oneri finanziari (su costi storici)	1.695	1.696

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente invariati rispetto al 2020, con un decremento di Euro 1 mila. La differenza risulta positiva e pari a Euro 321 mila considerando l'incasso straordinario nell'anno 2020 da parte della Capogruppo di Euro 320 mila da un Istituto di Credito a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi

Gli oneri finanziari nel 2021 sono maggiorati di Euro 21 mila, a causa dell'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Interessi bancari attivi	1	-
Interessi attivi diversi	5	2
Utili su cambi realizzati	981	881
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	212	2
Altri proventi finanziari	119	1.480
Totale proventi finanziari (su costi storici)	1.318	2.365
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	35	33
Totale	1.353	2.398

I proventi finanziari sono diminuiti di Euro 1.045 mila rispetto al 2020. La riduzione è stata registrata principalmente nella voce "Altri proventi finanziari" in quanto nel 2020 erano stati incassati dividendi dalla controllata Fedon Far East, avente sede in Hong Kong, pari ad Euro 1.476 mila.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 1.228 mila (2020: Euro 947 mila) e sono stati capitalizzati per Euro 238 mila ed imputati direttamente a conto economico per la differenza. La quota di costi capitalizzati è relativa allo sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda. Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 43 mila i costi di ricerca e sviluppo dei precedenti esercizi essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

I costi di ricerca a conto economico si riferiscono a progetti che non si sono completati e/o a progetti che non hanno trovato un riscontro sul mercato di riferimento.

29. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Imposte correnti	2	45
IRES (Oneri/Prov da Consolidato Fiscale IC)	-	-
IRAP	2	45
Imposte relative ad esercizi precedenti	(6)	352
Imposte differite	77	182
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	-	-
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	77	182
Imposte sul reddito	73	579

L'imponibile fiscale ha generato imposte correnti pari a Euro 2 mila, imposte anticipate pari a Euro 78 mila e minori imposte differite per Euro 1 mila. Sono presenti inoltre, rettifiche positive relative ad imposte correnti degli anni precedenti per Euro 6 mila.

Tabella riconciliazioni onere fiscale teorico

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di un'imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Lo scostamento tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente all'elevato importo delle perdite su cambi non realizzate contabilizzate nell'esercizio. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Risultato d'esercizio ante imposte	-2.428	-1.270
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	24,00%
Imposte teoriche	- 583	- 305
Rettifiche rispetto alle imposte d'esercizio dei periodi precedenti		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(94)	(94)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	1.123	950
Rigiro delle differenze temporanee sorte in esercizi precedenti:	(1.330)	(1.478)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(187)	1.870
Totale differenze	(485)	1.248
Reddito imponibile	(2.913)	(22)
Onere fiscale effettivo (%)	28.79%	0,42%
Imposte effettive	(699)	(5)
- Imposte correnti IRES	-	-
- Credito per imposte anticipate	77	180
<i>Altri movimenti</i>	1	1

Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale	
	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite passive		
Ammortamenti terreni	34	34
Utili su cambi da valutazione	23	24
Benefici ai dipendenti	92	92
Totale Fondo imposte differite	149	150

	stato patrimoniale	
	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite attive		
Fondo svalutazione crediti	14	108
Fondo svalutazione magazzino	480	344
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	26
Perdite su cambi da valutazione	55	102
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	28	28
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	162	204
Altre minori	33	63
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	177	177
Totale Crediti per imposte anticipate	975	1.052

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di Euro 162 mila, derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 - Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a partire da questo esercizio a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 177 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

30. Dividendi

Nel corso del 2021 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

32. *Eventi successivi alla data di bilancio*

La Società inizia il 2022 guardando con fiducia ai segnali che provengono dal mercato, in particolare il portafoglio ordini raccolto farebbe ben sperare nella ripresa. Infatti, nei primi mesi del 2022 si nota un trend di recupero del fatturato che, unitamente alle azioni messe in campo dalla Società per l'efficientamento e la digitalizzazione dei processi ed il rafforzamento delle attività di sviluppo e design di nuovi prodotti, oltre alla forte attenzione alla sostenibilità, consentiranno di cogliere i benefici della ripresa economica. La Società prevede pertanto un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemia.

Con riferimento al conflitto attualmente in essere tra Russia e Ucraina, gli effetti non sono stati considerati nel bilancio 2021 posto che non ci sono posizioni significative coinvolte. Al momento il management non è in grado di prevedere eventuali impatti sull'anno corrente e ha preso in considerazione i possibili effetti del conflitto nelle stime e nelle proiezioni che sono state fatte.

33. *Informativa ai sensi dell'articolo 149 - duo decies del regolamento emittenti*

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono interamente alla BDO Italia S.p.A.

<i>(migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivi Servizi di revisione	52
Corrispettivi totali	52

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2021, dal conto economico d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Sede legale: via dell'Industria, 5/9 – Alpago (BL)
Capitale Sociale: Euro 4.902.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00193820255

* * *

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli azionisti della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

In via preliminare ricordiamo che con l'Assemblea del 29 aprile 2020 i Signori Azionisti hanno conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.; pertanto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata effettuata dalla citata società di revisione BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo altresì effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in particolare con riguardo al perdurare pure nell'anno 2021 degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2021 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo interloquito e scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 15 D.L. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che (i) non esiste alcun valore iscritto tra i costi di impianto e di ampliamento e che (ii) sono stati capitalizzati costi di sviluppo per un importo complessivo di euro 238 mila, per i quali abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 14 aprile 2022, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto (i) la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 nonché (ii) il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, "in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

3) Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante. L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono

DS
4

analiticamente indicati tra le altre i criteri di redazione e l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 14 aprile 2022, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, sul bilancio consolidato del gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che il bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto (i) la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo OTB al 31 dicembre 2021 nonché (ii) il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, *"in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta fatta dagli Amministratori in nota integrativa di destinare la perdita netta di esercizio, pari a euro 2.499.738 alla riserva "Utili e Perdite a Nuovo" per l'intero importo.

Padova, 14 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente - Dott. Yuri Zugolaro

DocuSigned by:

4E086C33157F412...